

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c. post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 2000 - Sostenitore L. 5000 - Via aerea L. 3500.

ANNO IX - LUGLIO 1974 - N. 7

Manoscritti e foto non si restituiscono

VERSO IL DECIMO ANNO

L'assemblea che ci attende il 27 luglio sarà la nona della serie dal 1966 quando è nata l'Associazione. C'è quindi aria di decennale sia per l'Associazione che per "BELLUNESI NEL MONDO". E questo ci impegna ad un esame più vasto che non comporti la revisione dell'attività annuale in un bilancio di ordinaria amministrazione. Non si tratta di anticipare date, avvenimenti. Degli impegni presi, delle iniziative portate a termine, delle difficoltà incontrate e superate, degli aiuti venuti, oltretutto dalla immancabile grazia del Signore, dalla comprensione e dalla buona volontà degli uomini, dei progressi registrati, degli eventuali insuccessi che si sono dovuti constatare, dell'attività svolta nei diversi settori: di tutte queste cose si parlerà nell'assemblea del decennale.

Alla prossima assemblea, invece, andremo con lo stato d'animo di chi è alla vigilia d'un grande avvenimento che dovrà segnare la prima tappa d'un lungo cammino, che dovrebbe portarci lontano. Dovremo cominciare fin d'ora a contarci e a guardarci in faccia: siamo proprio quelli che sognavamo di essere quando, nel 1966, decidemmo di intraprendere il nostro difficile cammino?

Sarà la presenza dei presidenti o rappresentanti delle FAMIGLIE BELLUNESI a tranquillizzarci o a lasciarci perplessi sull'efficienza delle strutture realizzate e sull'efficacia della nostra azione.

Le nostre assemblee sono partite bene: dalla prima, onorata dalla presenza del Sottosegretario on. Storchi alle altre sempre più impegnate grazie all'apporto diretto dei nostri lavoratori emigrati.

Altrettanto si dica di BELLUNESI NEL MONDO, nato tra incredibili difficoltà che possiamo conoscere solo noi che le abbiamo vissute e poi diventato, ogni mese,



Ragazze tra i fiori del Nevegal dalle cui cime si vedono, nelle chiare giornate settembrine, Venezia e i monti della Jugoslavia. La Società Impianti Sportivi ha deliberato la costruzione di due nuovi impianti: una seggiovia biposto con portata di 720 persone all'ora da Col Comil

al Toront, utile anche per i turisti estivi, ed una scivola sul Toront della portata di quasi millecinquecento persone all'ora. Un grosso salto di qualità, quindi, per i sempre più numerosi amici del Nevegal. (Servizio in 2° pagina)

sempre più attuale, sempre più gradito grazie all'apporto di tanti generosi collaboratori sorti, ci teniamo a dirlo, soprattutto dal mondo, diventato ormai vasto per il numero e per la distribuzione geografica.

Noi ci auguriamo che verso la fine di questa prima tappa non si riveli attenuato ma, semmai, moltiplicato l'entusiasmo, l'impegno, la fiducia che le prime assemblee ebbero a realizzare. Sì, perché collateralmente all'attività della nostra Associazione si è svolta, a più ampio raggio, l'attività di altre Associazioni sorte dopo di noi e l'azione corale di tutte

queste Associazioni Emigranti sia a raggio regionale sia a raggio nazionale ha provocato una sempre crescente sensibilità del Governo per le nostre richieste.

Concludendo, se la celebrazione del prossimo nostro decennale ha da essere un avvenimento, sarà bene che questo avvenimento non ci trovi sprovvisti: le delusioni, le cadute fatali potrebbero venirci incontro proprio alla fine della corsa. E sarebbero irrimediabili.

Dobbiamo quindi pensarci per tempo e l'assemblea del 27 luglio potrebbe essere una sede adatta.

V. T.

Belluno non è più sola per la televisione a colori

Il Ministro delle Poste ha compiuto un atto di... giustizia distributiva facendo applicare in tutta Italia la legge che già era stata applicata a Belluno e disattivando dappertutto i ripetitori delle TV straniere.

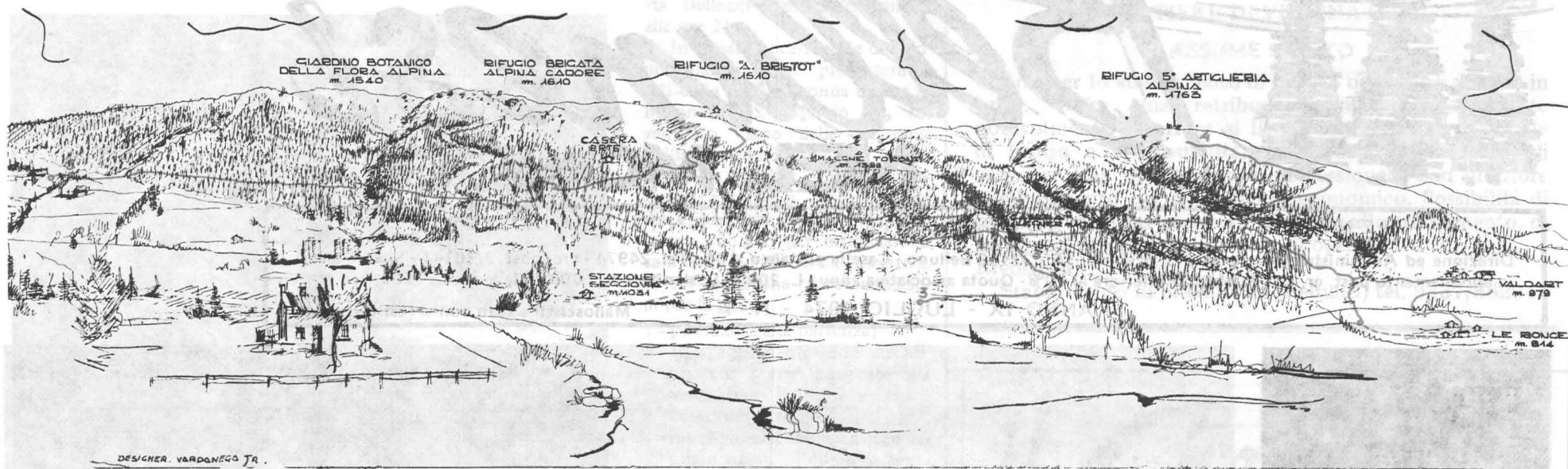
Ora i Bellunesi hanno alleati potenti nei Milanesi, Genovesi, Torinesi etc.

Sono in corso di raccolta

le firme per un referendum contro la legge sulla TV, si scatenano in tutta Italia fucose polemiche giornalistiche, si attende una decisiva sentenza della Corte Costituzionale. Adesso che non sono più soli, i Bellunesi possono ragionevolmente sperare di poter in futuro vedere ancora le TV straniere a colori.

IL PRESENTE GIORNALE VIENE PUBBLICATO CON IL DETERMINANTE CONTRIBUTO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VERONA-VICENZA-BELLUNO.

L'ALPE DEL NEVEGAL



NEVEGAL SENTIERI ESCURSIONISTICI

- ① SENTIERO "COSTA LEGNER,"
- ② SENTIERO "COSTA DEI PINI,"
- ③ SENTIERO "COSTA DEL SOL,"
- ④ SENTIERO "DE LA COSTA,"
- ⑤ SENTIERO "DE LA FORESTAL,"
- SENTIERO DI COLLEGAMENTO

La Val Belluna, solcata dall'alveo sinuoso del Piave, è contornata a nord dai contrafforti dolomiti del Gruppo dello Schiara, che danno alla città di Belluno un'impronta tipicamente alpina.

L'altro versante della valle è delimitato invece dalle Prealpi Bellunesi, un susseguirsi assai dolce di colli in cui si alternano pascoli e boschi e che con i 1763 m. del Col Visentin raggiungono la quota più alta. In questo verde regno è posta l'Alpe del Nevegal, un vasto pianoro a 1000 m. di altitudine in cui confortevoli alberghi offrono le più valide possibilità per un soggiorno tranquillo e di autentico ripristino fisico, confortato da un clima temperato ed asciutto.

Una rete di sentieri segnalati consente svariate possibilità di passeggiate o di più lunghe escursioni fino allo spartiacque prealpino, agevolmente percorribile e che ha come punti di appoggio i Rifugi "Brigata Alpina Cadore", "Bristot" e "5° Artiglieria Alpina". Dal crinale la vista spazia verso la Pianura Veneta da un lato e verso la catena dolomitica dall'altro, con un susseguirsi di cime e massicci in cui si stagliano le Pale di S. Martino, la Marmolada, la Civetta, il Pelmo, la Croda Rossa di Ampezzo, la Croda Marcora, l'Antelao, le Marmarole, il Duranno fino ai monti dell'Alpago e alla Foresta del Cansiglio.

Per il turista che predilige le passeggiate sono state riattate due casere, a Costa Legner e alle Erte, munite di focolare, graticola e provvista di legna e dove quindi è possibile prepararsi la carne alla brace durante una piacevole sosta.

Per il turista meno disposto invece alle escursioni a piedi, un impianto seggioviario consente, da quota 1000, di raggiungere i 1610 m. del Col di Faverghera, nelle vicinanze del Rifugio "Brigata Alpina Cadore" e del "Giardino Botanico delle Alpi Orientali".

Un impianto tennistico nel complesso turistico "Alpe in Fiore" offre pretesti di svago a chi pratica tale sport, mentre per l'appassionato di funghi, boschi e radure sono prodighi di boleti e di tante altre varietà.

Il Nevegal, anche per la sua

vicinanza al centro di Belluno che gli offre il corredo di ogni complementare attrezzatura e servizio e cui è collegato da un'agevole strada di 12 km., può costituire il luogo ideale per realizzare la casa di montagna. Ampie zone residenziali, da cui si godono panora-

mi incantevoli, sono state riservate dal piano regolatore. In talune di esse sono già in fase di realizzazione delle "case albergo" e dei villaggi turistici che disporranno di proprie attrezzature di svago come piscine, parco giochi per i bambini e campi di tennis.

Giardino botanico delle Alpi Orientali

E' ubicato a quota m.1540 sul Col Faverghera ed è raggiungibile in meno di 10 minuti a piedi dalla stazione di arrivo della seggiovia del Nevegal.

La superficie del Giardino è di ettari 6,5 ed è percorsa da sentieri che consentono di ammirare la grande ricchezza della flora spontanea (circa 500 specie diverse) alla quale si aggiungono più di 1000 altre specie provenienti da tutto l'arco delle Alpi Orientali. Per le specie più delicate che sarebbero rapidamente sopraffatte dalla flora spontanea, sono state ricavate apposite aiuole raggruppate in prossimità dell'ingresso o sparse lungo i sentieri. Le specie acquatiche e quelle palustri sono raccolte in due ampie vasche.

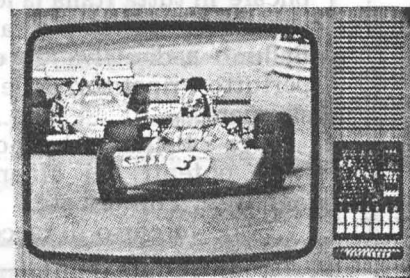
Il visitatore, appassionato o studioso che sia, ha quindi possibilità di conoscere direttamente le diverse specie di piante erbacee e legnose, diffuse in molti luoghi oppure localizzate in pochi reces-

si delle nostre montagne e che, a volerle osservare altrove, nelle stazioni naturali, richiederebbero molte e non brevi escursioni. L'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, che ha recentemente acquisito la proprietà del Giardino, lo sta ristrutturando con larghezza di mezzi e di vedute. E' dotato di uno chalet con laboratorio, biblioteca, museo e locale di ricovero per i visitatori.

Con D. M. 28 dicembre 1971 l'area del Giardino è stata dichiarata "riserva naturale".

All'interesse scientifico di una visita al Giardino Botanico si aggiungerà quello di una sosta alla malga modello con annesso "bar bianco" che l'Azienda di Stato Foreste Demaniali sta realizzando nelle vicinanze del Giardino. Il viandante potrà qui gustare i genuini prodotti dell'alpe ed ammirare il suggestivo panorama che abbraccia la chiostra dolomitica con la Valbelluna distesa ai suoi piedi.

Cari connazionali italiani



Possibilità di pagamenti rateali sino a 48 mesi senza anticipo 10254

Da Radio A. Burigo

troverete una grande scelta di televisori a colori e bianco e nero delle migliori marche. Impianti Hi-Fi stereo, elettrodomestici, radio e registratori, lampadari stile veneziano. Si riparano anche televisori acquistati altrove. Telefonatemi, vi consiglierò volentieri.

Telefono (052) 22 21 31
A. Burigo
Radio - TV - Haushaltgerate, Wülflingenstrasse 38
8400 Winterthur

Vacanze ... Vacanze ...

Breve panorama delle manifestazioni che si svolgeranno durante l'estate in varie località della provincia.

Belluno

verso la fine di luglio

Prova nazionale di calcio foraggiere in montagna.

Concerto del "Coro minimo Bellunese".

22

All'aperto, concerto de "I musicisti barocchi".

1 agosto

Duomo, concerto dell'organista tedesco H. C. Schuster.

2

Teatro Comunale, spettacolo di balletti spagnoli.

10

Duomo, concerto dell'organista S. Tonon.

11

Nevegal, esibizione gruppo folkloristico brianzolo.

12-18

Torneo nazionale di Tennis.

25

Nevegal, spettacolo folkloristico del gruppo Treviso e folk-Nevegal.

Sovramonte

22 luglio

a Sorriba, festa del Carmine.

4-11 agosto

a Zorzoi, settimana dell'ospite.

10

ad Aune, festa di s. Lorenzo.

11

a Faller, S. Filomena, marcia sportiva.

15

ad Aune, concerto d'organo.

Chies d'Alpago

20 luglio

Codenzano, gara di pallinotto.

27

S. Martino, esibizione "Coro delle voci bianche".

3 agosto

Irrighe, gara di pallinotto

10

Lamosano, "Festa delle s'ciusele", con piazze locali e gare.

14-15

Chies, festa del villeggiante, ballo, polli alla griglia, giochi, coro.

Zoldo Alto

4 agosto

Coi, marcia di S. Pellegrino.

10

Brusadaz, sagra di S. Lorenzo.

15

Fusine, sagra di Ferragosto.

18

Pianaz, sagra di S. Rocco.

25

Palafavera, gimkana automobilistica.

Sappada

dal 20 luglio al 25 agosto

Scuola di equitazione, 12 cavalli.

4 agosto

Gruppo corale folkloristico, canti della montagna, villotte.

11

Gruppo folkloristico Wilgratten, canti e balletti dell'Austria.

10-15

Gare di tennis per tutte le categorie.

continua a pag. 16

DALLA REGIONE

SONO STATI APPROVATI I PIANI ANNUALI DEI CONTRIBUTI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI

N. d'ord.	COMUNI	Ammontare del lavoro	Somma ammessa a contributo	Contributo regionale massimo consentito dalla legge regionale 10 luglio 1973, n. 15 e successive modifiche e integrazioni	Contributo effettivo annuo costante che la Regione eroga per 20 anni
Provincia di Belluno					
1	Agordo	15.000.000	15.000.000	600.000	500.000
2	Alleghe	150.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
3	Arsiè	90.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
4	Auronzo di Cadore	240.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
5	Belluno	85.000.000	85.000.000	3.400.000	3.400.000
6	Chies d'Alpago	30.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
7	Comelico Superiore	164.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
8	Domegge di Cadore	46.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
9	Feltre	572.000.000	120.000.000	4.800.000	4.800.000
10	Lamon	12.500.000	12.500.000	500.000	500.000
11	Limana	15.297.446	15.000.000	600.000	600.000
12	Lorenzago di Cadore	30.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
13	Pieve di Cadore	30.005.969	15.000.000	600.000	600.000
14	Quero-Alano-Vas	90.000.000	90.000.000	3.600.000	3.600.000
15	Santa Giustina	60.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
16	S. Pietro di Cadore	31.281.600	30.000.000	1.200.000	1.200.000
17	Sedico	60.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
18	Trichiana	43.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
19	Valle di Cadore	30.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
20	Vigo di Cadore	45.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
21	Vodo di Cadore	29.998.500	30.000.000	1.200.000	1.200.000
22	Voltago Agordino	30.000.000	30.000.000	1.200.000	1.200.000
Totali		1.899.083.515	802.500.000	32.100.000	32.100.000

IL 6 GIUGNO, IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA PER IL FINANZIAMENTO DEI PRESTITI INDIVIDUALI PER IL MIGLIORAMENTO O IL RISANAMENTO DELL'ALLOGGIO DI PROPRIETA'. I PRIMI 70 POSTI SONO ASSEGNATI AI LAVORATORI EMIGRANTI.

Ci riserviamo di ritornare più dettagliatamente sull'argomento.

LONGARONE

E' stata assegnata in proprietà al Comune l'area, individuata nel piano regolatore particolareggiato, per la costruzione della Casa per Anziani.

E' stata approvata dalla Regione la spesa di 120 milioni per la costruzione del mattatoio comunale.

Questi i contributi dati a Belluno: Artigiani 46.229.800. Coltivatori Diretti 85.123.000. Commercianti 39 milioni.

E' stato concesso dalla Regione a tutte le Province Venete, tramite le Casse Mutue Provinciali, un contributo per l'assistenza farmaceutica in favore degli Artigiani, Coltivatori Diretti e dei Commercianti, dei pensionati delle stesse categorie e dei loro familiari.

E' stato approvato il progetto dei lavori per la protezione contro la caduta dei massi delle pendici a Ovest del capoluogo del costo complessivo di 100 milioni.

Convegno della CISL

Indicazioni e scelte per superare gli squilibri socio-economici della Provincia

Si è tenuto a Belluno, presso l'Istituto Agosti nei giorni 28-29 giugno un convegno promosso dalla CISL sul tema: "Analisi della situazione socio-economica indicazioni e scelte per il superamento degli squilibri del Bellunese".

Il convegno entra nei programmi che il sindacato si è preposto da anni, sui problemi generali dello sviluppo, dell'occupazione, delle riforme, per creare e incrementare l'occupazione locale e per frenare l'emigrazione.

La relazione introduttiva

è stata tenuta dal segretario provinciale Sartorel, il quale ha fatto un'ampia panoramica dei problemi più scottanti.

Ha denunciato, il calo della popolazione (dal 1961 al 1971 meno 6,4 per cento) in particolare quella attiva è scesa del 40,5 per cento del 1961 al 36 per cento nel 1971. I comuni di montagna vanno sempre più spopolandosi.

Forte è stata la diminuzione degli occupati nel settore agricolo, mentre quello industriale ha avuto un aumento, in parte bruciato dal-

la cassa di integrazione.

Elevatissimo è il numero degli incidenti sul lavoro, in particolare il settore dell'edilizia: un morto e 300 infortuni ogni 1000 addetti all'anno; le malattie professionali in particolare la silicosi che è in aumento e provoca un disastro pari al Vajont ogni 10 anni.

Il settore del commercio vede un'eccessiva polverizzazione delle licenze e una diminuzione dei suoi addetti.

In particolare, Sartorel, si è soffermato sulla piaga secolare della provincia, cioè

l'emigrazione. Ha accentuato l'urgenza di creare nuovi posti di lavoro, usando bene il rifinanziamento della legge del Vajont, arrestando l'esodo delle nuove leve e provocando un rientro degli emigranti.

Per l'AEB era presente, ed ha portato il saluto il cav.

Pante. Da Zurigo era giunto Zanussi. Hanno pure partecipato ai lavori De Martin e il cav. Valacchi.

Tutta la relazione di Sartorel e gli elaborati della discussione e dei gruppi di studio saranno oggetto di trattazione e di analisi nei prossimi numeri. D.C.



BELLUNO — Il tavolo della presidenza del recente convegno della CISL sulla situazione socio-economica del Bellunese. Sta parlando il segretario provinciale della CISL Sartorel; il terzo da destra è il cav. Giacomo Pante, già presidente della Famiglia di Herisau.

(Foto Zanfron)

**AUTOTRASPORTI
e TRASLOCHI**
per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT

HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 051.42.72.42

PREZZI POPOLARI

Banca Cattolica del Veneto

S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

Capitale soc. e riserva L. 10.100.000.000

Amico Emigrato

per le tue rimesse di denaro ai familiari residenti in Italia

— rivolgiti agli sportelli della Banca estera funzionante dove di trovi o nel luogo più vicino;

— chiedi ESPRESSAMENTE che il versamento venga eseguito in Italia per mezzo della

Banca Cattolica del Veneto

■ per l'accensione di un LIBRETTO A RISPARMIO a te intestato;

■ per il VERSAMENTO IN CONTANTI a chi desideri; oppure se la Banca estera ne disponga;

■ con rilascio degli speciali "ASSEGNI IN LIRE PER LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO" della BANCA CATTOLICA DEL VENETO (che potrai direttamente far pervenire con notevole risparmio di tempo, ai tuoi familiari residenti in Italia).

La Banca Cattolica del Veneto

Fondata nel 1892, ha 178 sportelli nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia

UFFICI DELLA BANCA IN PROVINCIA DI BELLUNO:

Agordo - Auronzo - Belluno - Calalzo - Feltre - Longarone - Lozzo di Cadore - Pieve di Cadore - Ponte nelle Alpi - Puos d'Alpago - S. Stefano di Cadore - S. Vito di Cadore

PER EVENTUALI INFORMAZIONI SCRIVI A QUALSIASI UFFICIO DELLA BANCA O DIRETTAMENTE A:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigrati)
Direzione Generale - 36100 VICENZA

DA
UN
MESE
ALL'
ALTRO

a cura
di Emilio De Martin

PICCOLA CRONACA
DEI NOSTRI PAESI

DA
UN
MESE
ALL'
ALTRO

BELLUNESE

Intervento per la viabilità dell'Amministrazione Provinciale con un piano per 900 milioni

Il Consiglio provinciale ha approvato un piano per l'utilizzazione dei fondi stanziati dalla Legge 167 che ammontano ad oltre 923 milioni per il quadriennio 1973/1976.

A sua volta la Giunta Regionale ha approvato il piano che prevede la realizzazione di una prima parte di lavori da eseguirsi nel quadriennio, salvo naturalmente riscontro della Corte dei Conti.

L'ammontare complessivo di questo primo intervento è di 1.930 milioni. Il finanziamento verrà:

1) - dall'utilizzo per 465 milioni del parziale contributo assegnato a seguito dell'articolo 6 della legge 167;

2) - mediante accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti o con un altro Istituto di Credito per gli altri 465 milioni.

Saranno così eseguiti lavori di sistemazione e rettifica sui seguenti tronchi stradali di competenza della Provincia: sulla Sinistra Piave in corrispondenza del ponte sul torrente Reggiù, tra il ponte sul torrente Limana e il bivio per Mel, sulla strada di Vallada tra località Cesura.



Prof. Pasquale De Toffol

Profonda impressione ha dato la repentina scomparsa del prof. Pasquale De Toffol, Preside della Scuola Media Statale "Ippolito Nievo" di Belluno. Ai funerali ha partecipato una imponente folla, composta in gran parte da studenti ed ex studenti che hanno avuto modo di apprezzare, in tanti anni, le Sue doti di uomo e di insegnante.

BELLUNO

Autorità civili e militari e molti appassionati hanno assistito sul campo d'aviazione di Belluno a una gara eccezionale di lanci paracadutistici: battagliavano 80 fra i migliori "parà" d'Italia per la prima prova di qualificazione del campionato italiano paracadutisti. Le gare comprendevano lanci di precisione e di stile: nei primi si sono avuti ben cinque pari merito e nella combinata si sono classificati al primo posto con uguale punteggio Ottaviani, del centro sportivo dell'esercito ed il veronese Bauchal. Nei lanci di precisione il bellunese Pison si è piazzato al dodicesimo posto, una posizione di molto riguardo considerati gli assi in gara.

Si è tenuta nel salone del Centro Diocesano "Giovanni XXIII" l'assemblea dei mutilati e invalidi di guerra. Fra le autorità erano presenti gli onorevoli Orsini e Bortot. Sul tavolo dei lavori spiccava una grande didascalia che denunciava il grave disagio della categoria: "Scusateci! se non siamo morti!...". È stato chiesto che venga fatta giustizia per chi ha dato tutto per la patria, e che quindi le pensioni siano aumentate e vengano aggiornate al costo della vita.

SEDICO

Il Consiglio comunale di Sedico, in un energico ordine del giorno, approvato all'unanimità, nel riprendere i motivi che hanno fatto proprie altre amministrazioni ed enti per denunciare l'assurdo del disservizio televisivo che non offre a chi paga puntualmente il canone, uguale possibilità di visione, è tornato sul provvedimento che ha fatto smantellare il ripetitore di Capodistria dicendo che "è stato inferto un ulteriore colpo al diritto dei cittadini di usufruire di più ampi servizi televisivi".

L'ordine del giorno conclude con una "vibrata protesta" per i provvedimenti presi e impegna le autorità a tollerare le iniziative artigianali fino a quando l'Ente di Stato non si deciderà ad attuare, anche nella nostra Provincia, il necessario programma di ammodernamento dei servizi.

BELLUNO

L'Unione veterani sportivi di Arezzo ha organizzato una cerimonia singolare e significativa che ha lasciato, in quanti erano presenti, un commosso ricordo. Piccoli contenitori con acqua dei dieci fiumi italiani più importanti sono stati vuotati nel Tevere. Il sindaco comm. Viel aveva raccolto una borraccia d'acqua del Piave e l'aveva consegnata al giovane fondista della Fisi Denis Orsinger che, con il padre e l'ex campione d'Italia di salto con l'asta Mario Gaspari, hanno rappresentato la nostra Provincia. Anche la semplice consegna della borraccia ha avuto un qualcosa di suggestivo.

Presidenza e consiglio dei professori del "Nievo" hanno deciso di ricordare il prof. Pasquale De Toffolo, scomparso da poco più di un mese con l'istituzione di una borsa di studio intitolata al nome dell'insegnante che fu preside dell'Istituto. L'invito per raccogliere i fondi necessari ha trovato immediata risposta; si sono raggiunti i due milioni e la sottoscrizione continua ad ottenere adesioni.

Presenti le autorità è stato inaugurato a Cavarzano, via Urbano Bolzano, il centro di addestramento alle attività occupazionali per handicappati sorto per iniziativa del Lyons Club con la collaborazione di numerosi enti e pri-



Pescatore soddisfatto per l'eccezionale impresa. E' Gildo Da Rold di Cavarzano.

vati. Il corso comprende il ciclo completo nei tre momenti educativi: il recupero, la scolarizzazione e l'addestramento.

MEL

La Cassa di Risparmio di Belluno ha donato al Comune di Mel uno scuolabus per il trasporto degli scolari e degli alunni della scuola media dalle frazioni più lontane. Alla cerimonia per la benedizione impartita dall'arciprete erano presenti l'on. Antonio Dazzi, presidente del Consiglio della Cassa di Risparmio, il sindaco cav. Sartor, l'ispettore scolastico Bianchi ed altre autorità e personalità.

TASSEI E RONCE

I combattenti e reduci della sezione di Tassei e Ronce hanno tenuto la consueta festa in occasione dell'assemblea ordinaria annuale onorando i propri caduti. Per la circostanza si sono dati

convegno a Pian del Monte gli oltre 80 iscritti e molti familiari, presenti pure alcune autorità civili e militari. Alle 10,30 santa Messa in onore ai Caduti, celebrata dal prof. don Sergio Sacco, alle ore 11,30 il corteo si è mosso dalla chiesa per portarsi davanti alla lapide dei Caduti dove è stata deposta una corona.

ROE ALTE

Alcuni volontari di Roe Alte si sono costituiti in comitato per esaminare la possibilità di costruire nella frazione un monumento in memoria dei Caduti di guerra. Il monumento, il cui progetto è del geom. Giovanni Locatelli, sorgerà in un angolo della piazza della chiesa parrocchiale e verrà, con tutta probabilità, inaugurato domenica 3 novembre. In una sua prossima seduta, il comitato dovrà decidere sulle modalità di attuazione dell'iniziativa, chiamando a concorrervi tutta la popolazione.



BELLUNO — I bambini delle elementari hanno chiuso l'anno scolastico con una S. Messa celebrata in Cattedrale.

(Foto Zanfron)

LONGARONESE

Il maresciallo dei Carabinieri Mario Milite, che è stato dal 1968 il primo comandante della stazione di Longarone dopo il Vajont, è

stato trasferito al comando della stazione dello Scalo Aeroportuale di Treviso. Per le benemerenze acquisite in questi anni di attività nella zona di Longarone, le autorità locali hanno rivolto un caloroso saluto di ringraziamento.

Il C. C. I. E. in preparazione della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione

Una sintesi della relazione di Luciano Lodi

Il Capo dello Stato nel suo saluto rivolto "agli italiani che vivono all'estero" in occasione del capodanno 1974, ha esplicitamente detto che l'anno corrente sarà l'anno della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Fin'ora siamo stati abituati a sentirci "suggerire" la data della CNE con un mutismo che cambiava a seconda delle stagioni: in primavera si accennava all'autunno, in autunno la primavera. Ora "sembra" sia arrivata la volta buona.

La proposta della Conferenza risale al 1963 - undici anni orsono - e precisamente quando dal mezzogiorno e, dalle isole si accentuava il fenomeno emigratorio di massa e con il fenomeno tutti i problemi connessi ad un'esodo che colpiva già milioni di persone.

Il fenomeno che trovava qualche riflesso in taluni documenti programmatici governativi rimaneva comunque legato ad una carente volontà politica di attuazione per uno sviluppo equilibrato del Paese.

Il discorso valido negli anni sessanta permane nella sua realtà tutt'oggi e constatiamo e denunciemo l'ulteriore concentrazione oltre che delle zone industrializzate del nord anche nell'ambito della CEE, dove il capitale procura il massimo profitto per mezzo e a prezzo dell'esodo e della congestione.

Ancora nel 1963 furono presentate le prime proposte di un'inchiesta parlamentare sia pure con enorme ritardo sulla data del fenomeno emigratorio, ma si facevano comunque i primi passi.

In quegli anni però, la tesi degli interventi spiccioli a stile paternalistico, la teoria della necessità dell'emigrazione quale elemento di insostituibile strumento pianificatore della bilancia dei pagamenti e altri argomenti che ancor oggi qualcuno sostiene lasciavano assopire il problema fino al 1968 quando, sotto la spinta delle forze democratiche e sindacali, prese l'avvio l'indagine del Consiglio Nazionale dell'Econo-

mia e del Lavoro (CNEL), indagine che si concludeva nel 1970.

Le organizzazioni sindacali e le associazioni di emigranti consegnavano al CNEL i loro memoriali, oltre che prendere parte attivamente alla consultazione in materia.

La Commissione esteri della Camera dei Deputati da parte sua iniziava la propria indagine conoscitiva sull'emigrazione.

A questo punto vale citare schematicamente le conclusioni delle due indagini;

CNEL - "La necessità di un'esatta disamina dei problemi occupazionali, di insediamento industriale e sociale, connessi anche ad una concreta politica dei ritorni, deve essere affrontata sia sul piano delle Conferenze regionali delle zone di maggiore emigrazione sia sul piano di una Conferenza nazionale sull'emigrazione. Una Conferenza nazionale dell'emigrazione, organizzata dal governo è da convocare nel più

continua a pag. 14



TORONTO - L'obiettivo di don Domenico Cassol ha colpito un gruppo di "bellezze bellunesi" in Canada in occasione del suo recente viaggio.

Il 29 e 30 luglio a Verona la conferenza regionale veneta dell'emigrazione

I rappresentanti delle associazioni emigranti di Belluno, Vicenza, Rovigo, Padova e Verona e l'assessore regionale all'emigrazione si sono riuniti presso la Camera di Commercio di Padova sotto la presidenza dell'on. Ferdinando Storchi per esaminare alcuni importanti argomenti all'ordine del giorno del Comitato regionale

dell'emigrazione.

E' stata confermata la data dell'imminente Conferenza regionale che si terrà a Verona il 29 e 30 luglio con la partecipazione del sottosegretario on. Granelli e di numerose delegazioni di emigranti veneti. Tale conferenza sarà un momento decisivo di confronto e verifica in vista di quella nazionale, utile per valutare unitariamente i problemi che interessano le comunità venete sparse nel mondo.

Va sottolineato l'impegno con il quale le associazioni provinciali hanno preparato questa conferenza e l'apporto sostanziale dato dall'AEB che sarà presente con una delegazione altamente qualificata. Altro argomento discusso dal Comitato: le manifestazioni in programma l'anno prossimo nello stato brasiliano di Rio Grande do Sul per il centenario dell'emigrazione veneta.

DAL PARLAMENTO ABBIAMO RICEVUTO

On. Ferdinando STORCHI
Camera dei Deputati

Onorevole Deputato,

rispondo, anche a nome del Ministro per i Lavori Pubblici alla Sua interrogazione e risposta scritta n. 4-07483, il cui testo è il seguente:

"Ai ministri degli Affari Esteri e dei Lavori Pubblici. Per sapere se e come sia stata data pubblicità, o si intenda darla, al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, relativo all'assegnazione di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica per farlo conoscere ai lavoratori emigrati all'estero.

Si chiede inoltre se siano state date istruzioni alle rappresentanze consolari nei confronti della certificazione di cui all'articolo 2, dato che essa costituisce documento da allegare alla domanda.

Nei confronti dell'articolo 3 il quale stabilisce che per l'assegnazione di alloggi destinati a particolari categorie possono adottarsi altre forme di pubblicità dei relativi bandi oltre a quelli previsti (affissione di manifesti nel Comune), si chiede che sia tenuto conto dei lavoratori emigrati all'estero per prendere loro nota, in quanto possibile, l'emanazione del bando e le modalità del concorso.

Poiché in base all'articolo 4 le domande vanno redatte su appositi moduli forniti dall'Istituto autonomo per le case popolari, e da ritirarsi presso le sedi dell'Istituto o presso i Comuni, si chiede di conoscere se tale norma debba essere ritenuta vincolante anche per i lavoratori emigrati all'estero".

Non appena entrata in vigore la Legge 1035 del 30 dicembre 1972 che estende ai lavoratori emigrati all'estero la possibilità di concorrere all'assegnazione di alloggi popolari in Italia e prevede facilitazioni particolari in loro favore, il Ministero degli Affari Esteri ha provveduto ad inviare apposite comunicazioni circolari agli Uffici all'estero per richiamare la loro attenzione sulla legge affinché ne facilitassero la consultazione da parte degli eventuali interessati.

Per la certificazione prevista all'art. 2, nulla di particolare doveva segnalare in quanto la parte di competenza degli Uffici all'estero rientra nella normale procedura prevista dalla legge consolare per gli atti e le dichiarazioni da redigersi o da accogliersi presso i Consolati.

Per la pubblicità da dare ai bandi di cui all'art. 3 e per le domande di cui all'art. 4, il Ministero degli Affari Esteri - in attesa di definire con le Regioni, i consorzi e gli istituti interessati, una procedura uniforme e sollecitata - provvede, come per il passato, a inoltrare di volta in volta i bandi agli uffici all'estero i quali

ne curano la successiva diffusione.

Interrogazioni: dall'on. Orsini abbiamo ricevuto copia di due interrogazioni da lui presentate al Ministero delle Finanze relative all'IVA (imposta sul valore aggiunto). Le interrogazioni, di interesse non locale ma generale, chiedono:

la prima che sia reso pubblico il rimborso o la detrazione dell'IVA nei casi di successione per morte, per trasformazione di società o per costituzione di società con conferimento di azienda che prosegue la sua vita nella nuova società;

la seconda propone diverse scadenze per le dichiarazioni periodiche IVA, che attualmente comportano per i servizi meccanizzati di assistenza cinque onerose punte massime nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, luglio e ottobre. Le nuove scadenze proposte dovrebbero rendere più funzionale e più facile il servizio di assistenza espletato principalmente dalle associazioni di categoria (industriali, commercianti, etc.).

Una iniziativa per la stasi economica feltrina

A seguito dell'incontro con il Clero Feltrino del 7 maggio, come riportato nel giornale di giugno, abbiamo notizia che gli onorevoli Fusaro ed Orsini hanno assicurato quanto segue:

- il giorno 26 giugno la Regione dovrebbe approvare il nucleo di Villapaiera di circa 60/70 ettari, appena l'approvazione sarà fatta e avrà avuto il visto del Ministero dovrebbero iniziare i lavori di urbanizzazione della zona: costruire le strade, le fognature e portare l'energia elettrica e l'acqua;

- l'area di Villapaiera avrà una priorità sulla Valle Agordina, l'Alpago, Sedico e Pordenone;

- è stato detto che sarà fatto il possibile per far presto, per evitare un'ulteriore svalutazione degli stanziamenti e quindi entro l'anno dovrebbero iniziare i lavori;

- è stato assicurato che diverse aziende di media entità hanno già presentato domanda al CONIB e sono al vaglio della Commissione competente e se l'economia nazionale non subirà ulteriori variazioni, nel giro di alcuni anni, dovrebbero maturare dai 2000 ai 2500 posti di lavoro.

Programma del viaggio in Sud America

Ottobre 1974

Mart. 8	Part. da	VENEZIA ore 15.35 - Arr. a Roma ore 16.40
		Part. da Roma ore 22.00
Merc. 9	Arr. a	RIO DE JANEIRO ore 7.05
Giov. 10		RIO DE JANEIRO
Ven. 11		RIO DE JANEIRO
Sab. 12	Part. da	RIO DE JANEIRO ore 9.15 - Arr. a Porto Alegre ore 10.55
Dom. 13		CAXIAS DO SUL
Lun. 14		CAXIAS DO SUL
Mart. 15	Part. da	PORTO ALEGRE ore 17.15 - Arr. a Montevideo ore 18.20
Merc. 16		MONTEVIDEO
Giov. 17		MONTEVIDEO
Ven. 18		MONTEVIDEO
Sab. 19		MONTEVIDEO
Dom. 20	Part. da	MONTEVIDEO ore 9.00 - Arr. a Buenos Aires ore 9.00 (ora locale)
Lun. 21		BUENOS AIRES
Mart. 22		BUENOS AIRES
Merc. 23		BUENOS AIRES
Giov. 24		BUENOS AIRES
Ven. 25	Part. da	BUENOS AIRES ore 11.00 - Arr. a New York ore 21.05
Sab. 26		NEW YORK
Dom. 27		NEW YORK
Lun. 28		NEW YORK
Mart. 29	Part. da	NEW YORK ore 19.30 - Arr. a Milano ore 8.00

POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE ALTRE LOCALITA' DEL SUD AMERICA CON PARTENZA DA BUENOS AIRES

PER CHI SI RECHERA' IN UNA SOLA LOCALITA' DEL SUD AMERICA ALLO SCOPO DI VISITARE PARENTI LA PERMANENZA E' DI MASSIMO 30 GIORNI.

AVVISO

Sabato 27 luglio

Ore 9,30 presso la sala riunioni della Camera di Commercio in Piazza S. Stefano 15 a Belluno, si terrà l'annuale Assemblea degli Emigranti Bellunesi.

Avete cambiato indirizzo?

Prevedete di cambiarlo?

Segnalatecela subito

Sua Ecc. Gioacchino Muccin da 25 anni Vescovo di Feltre e Belluno

Rivista Bellunese

Illustra

i più caratteristici aspetti della Provincia

E' stato stampato dalla Tipografia Piave di Belluno, editrice "Nuovi Sentieri" il primo numero della Rivista Bellunese.

E' un fascicolo di oltre 100 pagine, che riporta arte, cultura, storia e problemi di Belluno.

Si presenta in maniera molto seria ed elegante. La carta è lucido-patinata. L'impaginazione è ottima, gli articoli non sono superficiali, ma fanno una analisi seria, approfondita e dettagliata, corredata da sicurezza storica e scientifica dell'argomento. Molte, bellissime e forse uniche le fotografie.

La nuova rivista viene a colmare un vuoto che fin d'ora esisteva nella nostra provincia.

"La storia, l'arte, la cultura di un popolo, mentre ne spiegano l'evoluzione, nello stesso tempo ne condizionano lo sviluppo. Occorre procedere allo studio dell'epoca presente per stabilire i modi e le cause di un progresso, o di una stasi o di un regresso".

Auguriamo buon lavoro e buona riuscita nell'intento a tutti i collaboratori e penso che nella biblioteca di ogni bellunese che ama veramente la sua Terra dovrebbe entrarci.

D.C.

Le due Diocesi hanno ricordato nella preghiera la fede giubilare

Non era facile convincere Mons. Gioacchino Muccin ad accettare pubbliche manifestazioni in occasione del Suo 25mo di Ordinazione Episcopale.

Meglio: non era possibile. Basti pensare che lo scorso anno, per le sue nozze d'oro sacerdotali ci si dovette limitare ad un cenno sul settimanale diocesano.

Così qualcuno tentò di aggirare l'ostacolo e, per la verità, ci riuscì egregiamente.

A Belluno (intendo dire per la diocesi di Belluno) si sarebbe fatto coincidere il pellegrinaggio del Clero alla Cattedrale per l'indulgenza dell'Anno Santo, con il 19 giugno, anniversario della Ordinazione Episcopale del Presule.

Il Vescovo non avrebbe potuto mancare e non sarebbe passata sotto silenzio la data giubilare. E così avvenne infatti, con soddisfazione di tutti.

NELLA CATTEDRALE DI BELLUNO

E' chiaro che non poteva mancare ad un appuntamento tanto importante, il card. Albino Luciani, Patriarca di Venezia che per quasi dieci anni fu Vicario Generale, cioè a dire collaboratore immediato di Mons. Muccin.

Il Porporato dopo aver letto un telegramma augurale del S. Padre ed aver accennato molto sobriamente alla circostanza giubilare, occasione per tutti di letizia e di riconoscenza, tenne una dotta omelia sulla vita ed il ministero sacerdotale. Concelebravano col Vescovo e col Cardinale quasi duecento Sacerdoti convenuti da tutta la diocesi di Belluno e con una vera folla di fedeli erano presenti le maggiori autorità cittadine per le quali il Vescovo ebbe parole di ossequio sincero.

NELLA CHIESA DEL SEMINARIO DI FELTRE

A Feltre si colse opportunamente l'occasione della Festa di S. Luigi che si celebra nella Chiesa del Seminario il 21 giugno, per ricordare nella preghiera i venticinque anni di episcopato di Mons. Muccin, una data che come lui stesso ebbe a dire, aveva vivamente raccomandato a tutti di non solennizzare.

E fu vera festa di famiglia, ben sottolineata dalla presenza del Clero concele-

brante, delle autorità cittadine e di molti fedeli, in un luogo tanto caro ai cattolici feltrini, in un momento tanto significativo per la Comunità Diocesana.

"DEGNO DI FIDUCIA, VENERAZIONE, OBBEDIENZA"

Nato a S. Giovanni di Casarsa, in provincia di Pordenone, il 25 novembre 1899, Gioacchino Muccin compì gli studi teologici nel Seminario Diocesano di Concordia. Ragazzo del 99, combattè durante la Prima guerra mondiale e fu ordinato Sacerdote il 22 settembre 1923. Dopo un periodo di lavoro pastorale in montagna, venne nominato Arciprete di S. Marco in Pordenone. Undici anni dopo veniva eletto Vescovo di Feltre e Belluno: consacrato nel Duomo di Pordenone il 19 giugno 1949, faceva ingresso solenne a Feltre il 31 luglio ed a Belluno il 7 agosto.

Mons. Bortignon, suo antecessore e ora Vescovo di Padova, annunciandone la elezione, scriveva di lui: "Viene a noi preceduto da ottima fama di pastore, dotato di splendide qualità di mente e di cuore, degno che gli diate tutta la vostra fiducia, venerazione ed obbedienza" (B.I. giugno 1949).

A distanza di venticinque anni possiamo dire che fu facile profeta: l'esperienza felice che vi abbiamo fatto, conferma in pieno quelle parole.

INCONTRO AI NOSTRI EMIGRANTI

Per dire adeguatamente di Mons. Gioacchino Muccin ci vorrebbe ben di più che un articolo. Molto diranno di lui i due volumi che raccolgono i suoi scritti, di imminente pubblicazione, onorati da una bella presentazione del Patriarca Luciani.

Qui accenniamo solo a quanto più ci sta a cuore e di cui la stampa in questa occasione ha fatto un sia pur fuggevole accenno: il suo interessamento illuminato e paterno per i problemi dell'emigrazione e per la nostra gente emigrata.

Mons. Muccin incoraggiò sempre con entusiasmo il nostro lavoro, partecipò alle nostre Assemblee, fece suoi i nostri problemi. Non solo, ma volle visitare ripetutamente le nostre comunità all'estero: ricorderò per fermarmi alle più impegnative,



Mons. Gioacchino Muccin ritratto tra i suoi diocesani emigrati in Piazza S. Pietro nel corso del primo convegno mondiale dei Bellunesi nel mondo a Roma.

(Foto Zanfron)

la Visita Pastorale compiuta dal 4 al 18 luglio 1961 in Germania, Olanda, Belgio e Svizzera; la visita ai Cantieri della Val Maggia e della Val Bavona nel Ticino, nell'agosto 1967 (nel 1967 il Vescovo si recò ben tre volte in Svizzera!); il viaggio in Canada ed in USA dell'aprile 1970 e il viaggio in Australia nell'ottobre 1972 del quale il Vescovo stesso così scrive: "Il viaggio, programmato con una finalità esclusivamente pastorale, ha provocato al Vescovo ed agli emigranti, occasione di commossi e commoventi incontri". Un viaggio della lunghezza comprensiva di oltre 50.000 chilometri!

FRATELLO TRA FRATELLI

Amo sottolineare quella "finalità esclusivamente pastorale" che lo muove nei suoi viaggi ed in ogni suo rapporto con noi impegnati direttamente nel settore dell'Emigrazione.

La gente che emigra è gente che soffre e per questo, ha un posto di privilegio nel suo cuore di Padre e nelle sue preoccupazioni di Pastore.

"Quanto a me — ebbe a dire un giorno — mi sento con voi fratello tra fratelli per l'affetto che nutro per ciascuno che soffre e pena nella vita: mi sento Vescovo di quella Chiesa che in ogni tempo ha promosso l'elevazione delle classi umili e le ha protette e difese: mi sento Vescovo di quella Chiesa che tanta luce e tanto calore ha immesso nelle vie del progresso umano e tanti esempi di sollecitudine ha disseminato nei secoli per ogni bisogno dell'uomo e della società" (Agordo, 4 dicembre 1952).

E più recentemente in

occasione della Giornata Nazionale per l'Emigrazione scriveva del "pungolo del timore che ci punge nell'intimo dello spirito: d'essere impari ad affrontare i crescenti bisogni della vita ecclesiale, vita piena di comunione con i fratelli che ci fa debitori verso di loro". E concludeva: "L'assillo è quotidiano e non dà tregua". Se dovessimo far conto sulle nostre forze l'impresa del nostro apostolato sarebbe disperata. Ma la nostra forza è in Dio. Preghiamolo che ci conceda di non venir mai meno nella speranza e nella buona volontà" (ottobre 1970).

Questo è Mons. Muccin: i nostri Emigranti lo sanno e gli sono particolarmente vicini in questa data giubilare con affettuosa riconoscenza.

MARIO CARLIN



Gruppo di emigranti di Fonzaso-Arten riuniti in casa Maccagnan in occasione del Congresso Eucaristico internazionale, in Australia

Regolamento C. E. E.

(14 giugno 1971)

I - PENSIONI

A - Maturazione *simultanea*, in tutti gli Stati interessati, delle condizioni richieste per il diritto alla pensione:

1) senza necessità della totalizzazione (o cumulo) dei periodi assicurativi:

- ogni istituzione di tali Stati deve determinare l'importo della pensione soltanto sulla base dei periodi assicurativi compiuti nello Stato della istituzione stessa. Si avrà così la *pensione autonoma*;

2) mediante la totalizzazione (o cumulo) dei periodi assicurativi:

primo tempo

- calcolo dell'importo teorico della pensione virtuale da parte di ognuna delle istituzioni degli Stati interessati, sulla base del complesso di tutti i periodi assicurativi compiuti in ogni Stato;

secondo tempo

- calcolo del pro-rata da parte di ognuna delle istituzioni degli Stati competenti, tenendo presente che il totale dei pro-rata così ottenuti non può superare la pensione virtuale più elevata da rilevare fra quelle ricavate dalle varie istituzioni con le operazioni del primo tempo.

L'istituzione dello Stato di residenza deve assicurare, mediante l'applicazione del complemento (o integrazione), il trattamento minimo di pensione qualora questo sia previsto in tale Stato.

B - Maturazione *non simultanea* delle condizioni previste nei vari Stati competenti per il diritto alla pensione:

1) senza necessità della totalizzazione dei periodi assicurativi:

a) se l'interessato ha le necessarie condizioni in un solo Stato, l'importo della pensione è calcolato in conformità della sola legislazione di quello Stato e sulla base dei soli periodi assicurativi compiuti in tale stesso Stato (pensione autonoma);

b) se l'interessato ha le necessarie condizioni in due o più Stati, ma non in tutti quelli competenti, i periodi assicurativi degli Stati in cui non sono maturate le condizioni stesse non possono essere utilizzati per la totalizzazione.

2) mediante la totalizzazione - ciascuna delle istituzioni competenti si comporta come indicato sopra, lettera A n. 2).

C - Periodi di assicurazione inferiori ad un anno.

1) se i periodi assicurativi compiuti in uno Stato sono inferiori ad un anno e se la legislazione di tale Stato non prevede alcuna prestazione sulla base di questi soli contributi, essi non sono tenuti in alcun conto dalla istituzione di questo Stato stesso.

2) I periodi di cui sopra sono invece presi in considerazione dagli altri Stati competenti se necessari per la totalizzazione.

3) Se in nessuno degli Stati competenti i periodi assicurativi compiuti raggiungono l'anno, il totale di questi periodi di tutti gli Stati competenti viene compu-

tato - per l'eventuale maturazione del diritto ad una pensione - dall'ultimo Stato come se tutti i periodi fossero stati tutti compiuti in esso.

LE MAGGIORAZIONI SULLE PENSIONI

1) per il coniuge (sono previste soltanto dall'Italia e dalla Francia)

a) in regime autonomo si aggiunge semplicemente l'importo della maggiorazione all'importo della pensione se questa è unica; se l'interessato ha anche l'altra pensione (italiana o francese) la maggiorazione è calcolata in pro-rata.

b) in pro-rata si determinano separatamente il pro-rata della pensione e il pro-rata della maggiorazione che poi vengono notificati alle altre singole istituzioni per le operazioni di competenza. Per il pensionato con coniuge a carico, ai fini del calcolo del complemento (integrazione) deve essere garantito un trattamento globale pari alla somma dell'importo minimo di pensione e dell'intera quota di maggiorazione.

2) per i figli sono corrisposte sempre da una sola istituzione e cioè:

a) da quella dello Stato dove l'interessato risiede se ha acquisito il diritto alla pensione anche in tale Stato;

b) se il diritto è acquisito altrove, dalla istituzione dello Stato in cui l'interessato ha compiuto il più lungo periodo di assicurazione.

LE PRESTAZIONI AI SUPERSTITI

1) Pensione per la vedova sono calcolate sulla base delle norme comuni (in Italia devono essere pari al 60 per cento della pensione normale, goduta o calcolata, dal defunto).

2) Pensione per gli orfani sono calcolate sulla base della pensione virtuale del defunto (in Italia dal 20 per cento al 40 per cento) senza ulteriore riduzione in pro-rata di tale pensione virtuale.

3) Assegni per morte Per la legislazione italiana è la "indennità per morte" prevista dall'art. 13 della legge 4 aprile 1952 n. 218.

- L'erogazione degli assegni per morte è effettuata dall'istituzione dello Stato in cui avviene il decesso, qualora vi risulti acquisito il diritto (anche con il cumulo o totalizzazione).

- Se nello Stato dove è avvenuto il decesso non risulta acquisito il diritto, il decesso stesso si considera avvenuto in quello Stato dove il diritto risulta acquisito.

- Se tale acquisizione sorge in due o più Stati, la competenza dell'erogazione cade sull'istituzione dello Stato in cui è avvenuto il decesso oppure, se il decesso è avvenuto altrove, sull'istituzione dello Stato in cui è stato compiuto l'ultimo periodo assicurativo.

TOTALIZZAZIONE PERIODI ASSICURATIVI COMPIUTI IN UN REGIME SPECIALE (art. 45 Reg.).

Se in uno Stato la concessione di una prestazione è subordinata ad una assicurazione in un regime speciale, la totalizzazione con periodi assicurativi compiuti in altri Stati viene applicata - per ottenere la prestazione stessa - soltanto se tali periodi sono stati compiuti in un regime di assicurazione speciale corrispondente al primo, oppure nella stessa occupazione o nella stessa professione, anche se non assoggettate a regime assicurativo speciale.

Se, nonostante la totalizzazione, non vengono raggiunte le condizioni per la concessione della prestazione richiesta, i predetti periodi assicurativi sono utilizzati per la totalizzazione con quelli della assicurazione generale.

Per quanto riguarda l'Italia, i periodi assicurativi esteri compiuti in regime speciale vengono totalizzati nell'assicurazione generale obbligatoria italiana se non esiste il corrispondente regime speciale italiano oppure se la totalizzazione in esso non perfeziona il diritto alle prestazioni.

UN'UNICA DOMANDA PER TUTTE LE ISTITUZIONI INTERESSATE ALLA ISTITUZIONE DELLO STATO DI RESIDENZA

- La domanda di pensione inoltrata alla istituzione di uno Stato, vale anche per tutte le istituzioni degli altri Stati membri dove il richiedente ha lavorato. Ad esse la prima provvede d'ufficio a notificarla.

- Soltanto per la domanda di pensione di vecchiaia, l'interessato, se lo desidera può chiedere che la domanda stessa non venga utilizzata per la liquidazione di analoga pensione presso una o più istituzioni di altri Stati, purché i periodi assicurativi trascorsi in tali Stati non vengano computati per l'acquisizione del diritto alla prima pensione, salvo il caso di computo dei predetti periodi per ottenere una pensione di vecchiaia anticipata.

GARANTITO IL TRATTAMENTO MINIMO DALL'ISTITUZIONE DELLO STATO DI RESIDENZA (art. 50 del Reg.)

- Al titolare di pensioni liquidate in base alla regolamentazione comunitaria (totalizzazione), deve essere garantito il trattamento minimo nello Stato di residenza, mediante il pagamento di un "complemento" (od integrazione). L'INPS deve applicare l'art. 8 della legge 30 aprile 1969 n. 153.



LUSSEMBURGO - si è tenuta a Lussemburgo presso il palazzo del Parlamento Europeo una riunione dei presidenti delle Famiglie Bellunesi di Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo che formano il Comitato Coordinatore Europeo per l'esame dei problemi da affrontare in occasione della prossima Conferenza Regionale. All'incontro presieduto dal Consulatore Padre Morassut ha partecipato il direttore dell'AEB De Martin.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILI

Il Comitato di Liquidazione della Società Latteria di Tallandino di Mel comunica che gli immobili della Società medesima sono posti in vendita.

Gli interessati all'acquisto devono segnalare il proprio nominativo - entro la data del 31.8.1974 - presso lo studio del geometra Somacal a Villa di Mel, dove potranno assumere più dettagliate informazioni.



CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO

UN COSTANTE, SICURO
LEGAME
CON LA PROPRIA TERRA



per qualsiasi operazione bancaria



per un consiglio su come meglio impiegare quanto si è risparmiato



per un concreto aiuto quando si ha da realizzare qualche iniziativa

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

la vasta rete di corrispondenti e di agenzie della Cassa consente il rapido trasferimento del denaro

il risparmio trova presso la Cassa sicura e conveniente collocazione sia attraverso speciali libretti sia attraverso le "cartelle fondiarie"

chi ha intenzione di costruire od acquistare un alloggio trova nella Cassa il necessario appoggio finanziario

IN TUTTA TRANQUILLITÀ, QUINDI,
CON LA BANCA DI CASA:
LA CASSA DI RISPARMIO

Ufficio di rappresentanza per la Germania:
Francoforte s/M - Rossmarkt, 21
tel. 287251 - telex 214613 FIGEV

Uffici di rappresentanza per l'Inghilterra:
Wax Chandler's Hall - Gresham Street - London, EC2
tel. (01) 6068225 - telex 041/886529 FIGEVLON

Sottovoce

"Prima in ginocchio poi in piedi,"

"La salvezza umana, tutta, senza esclusione di parti, sta nell'aiuto soprannaturale. Fuori di lì essa non si realizza".

"Ci sono, si dice, i problemi economici! E' vero: la religione non li ignora e ne rende più sicura e benefica la soluzione. 'Non hanno più vino' dice la Vergine Madre al Figlio suo: e l'acqua è mutata in vino. 'Dove comprenderemo il pane perché questa gente mangi?' dice Filippo a Gesù e il Maestro ordina alla gente di sedere per ricevere il pane della moltiplicazione".

"Mettemoci prima in ginocchio e poi in piedi: in ginocchio per pregare e meditare, in piedi per operare e donare".

"La fede, la morale, la grazia sono le componenti di quel mistico arcobaleno che con il senso dell'assoluto e del certo, in mezzo al fluttuare delle opinioni e dell'instabilità delle cose incerte, additiamo agli uomini che hanno bisogno di Dio, che cercano Dio".

"Apriamo gli occhi, il cuore, l'anima. Soccorriamo, confortiamo, visitiamo chi soffre. Cristo vuole che lo riconosciamo in chi ha fame e sete, in chi non ha vestito e non ha casa, in chi è pellegrino".

"Chi peraltro non fosse in regola con la giustizia non può illudersi di riscattarsi con la beneficenza. La via da seguire è quella dell'antico Zaccheo: 'Ecco Signore io do ai poveri la metà dei miei beni, e se di qualcosa ho defraudato qualcuno gli rendo il quadruplo'".

Ho lasciato spazio, stavolta, ad alcuni pensieri del nostro Vescovo, raccolti qua e là dai suoi scritti. Ci faranno bene e sono un segno di comunione con lui per le sue nozze d'argento episcopali.

DON MARIO

CRONACA ARTISTICA

A CURA DI GIOVANNI VIEL

CRONACA ARTISTICA

XIII Concorso Internazionale d'Arte Grafica per studenti e scolari delle Scuole italiane ed estere a TAMBRE D'ALPAGO.

Quasi 5000 disegni arrivati da tutte le parti d'Italia e dall'Estero, in un clima tra i più belli, sia per la cordialità, l'amicizia e la fratellanza che è durata per tutta la giornata e che certamente avrà lasciato un magnifico ricordo a tutti i ragazzi che furono presenti alla premiazione. Un lavoro "improbabile", duro, estenuante ai selezionatori: pittori DE MIN, PENSO e direttrice didattica Maria Martelli.

Presenti alla "fastosa" cerimonia: l'on. Colleselli, dott. Morales, Giorgio Sonogo, il rappresentante del Prefetto, il parroco don Pancera in rappresentanza del nostro Vescovo, il dott. Baldo, il dott. Costantini, numerosi presenti ed insegnanti (giunti da ogni parte d'Italia).

L'interesse veniva poi tutto nella consegna dei premi: coppe, medaglie, diplomi, che a grandi linee venivano così assegnati:

Sezioni Emigranti e figli di Emigranti:

la magnifica Coppa offerta dalla Famiglia Bellunese di Padova alla memoria del cav. Giovanni Viel andava alla bravissima bambina ROSA VITA ANGERAMI - II Elementare Sonnenlan Schule - Neuvied (Germania) ed a pari merito, con altra coppa dell'AEB il bambino ANDREA VIEL, della classe V "G. Leopardi di Padova". Secondo premio: RICCARD O CATENA, III Rosmini - Domo-dossola (Novara); ed altri.

Per l'Arte Sacra:

Scuola elementare: Barbara Celentano di Bolzano (1° premio); Stefania Nemi di Padova (2° premio).

Scuola media: Anna Rigamo (1° premio) della Ricci di Belluno; Miriam Sovilla Carmi (2° premio) Peschiera del Garda.

Flora e fauna:

Scuola elementare: Mauro Pra Florian di Marostica (VI): 1° premio; Elisa Pezzolla di Belluno (2° premio).

Scuola media: Anna Maria Sommacal da Caneva (PN) 1° premio; Maria Luisa Fossa di Puos d'Alpago e Francesca Piccinini di Modena (2° premio).

L'Austerità:

Scuola elementare: Teresa Umattino, anni 7, classe II "Quar-tier Cadore di Belluno" (1° premio); Francesco Smania di Busso-lengo (Verona) 2° premio.

Scuola media: Maria Teresa Buffolo di Caneva (PN) 1° premio; Elena Cattaruzza di Belluno e Michela Bonotto di Marostica (VI) per il 2° premio.

Sezione estero:

Carmen Mocavera - Secondary School, St. Albans, Herts IN-GHILTERRA (1° premio); Bettina Seller - Wolkshule, Lienz AUSTRIA (2° premio) ed altri.

Nella mattinata, con altri 400

ragazzi, si era svolta la X° Extempore, anche qui ragazzi sia della provincia di Belluno che da altre parti d'Italia, nonché una rappresentanza dall'estero.

Scuola elementare:

1° premio: Renata Fullin, Classe II di Tambre; 2° premio: Antonia Calvi di Farra; 3° premio: Luciana Gandin di Tambre.

Scuola media:

1° premio ex aequo: Daniela Piccoli di Sedico e Loredana De Tomas di Ponte nelle Alpi; 2° premio: Francesca De Bigontina di Feltre; 3° premio: Marina Bianche di Belluno.

Scuola materna:

Marina De Nale di Tambre (1° premio).

Sezione grafica:

1° premio: Vanz Vittorio di Ponte nelle Alpi, assieme a Maurizio Pierobon pure di Ponte nelle Alpi; 2° premio: Gabriele Nuoro di Puos.

ABBIAMO VISTO

Pittore MARIO PENSO:

3° premio alla 13ma Edizione del Concorso Nazionale di Pittura "Città di Piove di Sacco". Con la giuria: Bertacchini, Pendini, Tieto, Rizzi, Buda, Stefani. L'opera presentata "Storia di un Avo".

CONVENZIONE ASSICURATIVA TRA L'ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI E L'AGENZIA PRINCIPALE DEL LAVORO & SICURTA' DI BELLUNO



A seguito di attenti studi circa le necessità individuali del lavoratore all'estero abbiamo, di comune accordo, composto una speciale forma assicurativa a copertura degli eventi quali infortunio e malattia a copertura immediata e con le carenze d'uso, con la possibilità di ottenere, al termine della garanzia, un determinato capitale oppure una pensione integrativa vitalizia pagabile immediatamente a partire dal 60mo anno di età.

Le garanzie assicurative proposte si possono riassumere come segue:

In caso di morte per malattia	L. 5.000.000
In caso di morte per infortunio	15.000.000
In caso di morte dovuta a Infortunio stradale	20.000.000
Per invalidità permanente a seguito di infortunio, fino a	10.000.000
Rimborso spese chirurgiche per intervento da L. 400.000 a	1.200.000
Rimborso spese per ricovero senza intervento (per accertamenti diagnostici, ecc.)	900.000
Rette giornaliere di degenza per ricovero (per 50 giorni)	20.000
In caso di vita al 60mo anno di età	5.000.000

convertibili in una pensione vitalizia.

Le suddette garanzie possono comunque essere aumentate oppure ridotte a richiesta dei singoli. La quota assicurativa varia a seconda l'età.

Per informazioni in merito vogliate scrivere direttamente all'Associazione oppure all'Agenzia locale di Belluno, via Ippolito Caffi (Condominio Al Sole) specificando la data di nascita, la professione, se dipendente con orario fisso oppure in proprio. Nel caso che gli interessati fossero più di uno sarà sufficiente inviarci l'elenco delle persone con i dati richiesti, mentre sarà nostra premura fornire a ciascuno le informazioni richieste.

(G.L. Secco).

IL NOSTRO DIALETTO

A cura di VITALINO VENDRAMI

Fagnàn: fannullone (Ma varda che fagnàn che te se!);

farsóra: padella per friggere (cusinar le fritole in te la farsóra);

fas: fascio (far tut an fas: Fare un fascio di tutto). Andàr in fas: sfasciarsi;

fasìn: fascina (far su i fasìn);

fastidi: preoccupazioni (quel tosàt al me da tanti fastidi);

fastidìos: fastidioso (fastidìos d'en vecio);

fazendón: colui che si dà volentieri da fare, forse anche esagerando (al é an fazendón);

femenèla: colui che ha atteggiamenti femminili (te se 'na femènèla);

femenàta: donnaccia (no sta 'ndar con quella là che la é 'na femènàta);

fe nádora: botola attraverso la quale si getta il fieno dal fienile nella stalla (impieniseme la fenádora che al é l'ora de guarnàr le vache);

fesanta: in verità (la fesanta che, se te ciape, te dae 'na slinca (schiaffo) che te te ricorda par sempre);

fiadór: fiato: quello che si vede condensarsi nell'atmosfera fredda (Vieri pieni de fiadór: vetri appannati);

fiaca: svogliatezza, fiacchezza (te bat la fiaca!);

filàta: canapa (bater la filàta);

filò: veglia dei contadini nella stalla durante l'inverno (andàr a far filò);

fintamài: fino a (Laoràr fintamài che no se strachi);

fiorìn: fiorume, tritume del fieno (butàr ia par i pra an cin de fiorìn);

fiòzo: figlioccio (al é me fiòzo);

fis: denso, molto, profondamente (al dorme fis. Al é fis forte);

fogaràta: falò (tosàt, sone 'na bèla fogaràta?);

Distinguevi ancora le sagome ombrose dei faggi ed avevi già spento la lucerna...

I tuoi pensieri rincorrevano la brezza delle betulle ed il campanaccio della "Bisa" rispondeva al lamento dell'alocco.

NOT IN CASERA

L'aria, to màre e nostra, porta cante de ràcole e de osèi da bosc parfondi e parfun e saór d'erba e de fior indormenzadi rento te la tèra. Nàse te l'còr l'amor pa i ciàr de stele

che scolte, co l'é nòt tanà in casèra e me se incalma in fondo quel che vero se scuèrde te la pas de i sentimenti e ma mi sol devente un altro mondo.

(G. L. Secco)

IL NOSTRO DIALETTO

Freschi notti estive cullavano il tuo riposo. Il giorno era stato afoso mentre amavi il grano che cresceva nel silenzio e la capra leccava il filo d'erba della macchia: eppure eri contento.

Oggi vive solo il sospiro di un'eco lontana nel tempo: il cemento ha indurito il campo, la serpe ha bruciato l'erba.

BIAVER

No pi l scriciàr de le badane séche de le panòce rento te l pajòn.

Te le me nòt da bòcia, cusì grande de stele, rivea l udòr de l melagràn madùr su pa i balcói co l'aria e co la luna, a impinzarme te i òci mili cavài co l ale.

(G.L. Secco).

Giro ciclistico del Piave



VAS — I partecipanti alla Coppa Europa sfilano lungo il Ponte sul Piave.

(Foto Zanfron)

67 i partenti alla 48ma edizione del Giro del Piave, 30 solamente all'arrivo. La dura selezione sta a dimostrare la difficoltà del percorso.

La gara internazionale riservata ai dilettanti di prima, seconda, terza categoria è stata organizzata dal Veloce club Enal di Belluno in collaborazione con la Pro Loco di Fener e con il gruppo Alpes di Polpet. Tutto si è svolto regolarmente con partenza a Fener e arrivo nella pista di Polpet di

Ponte nelle Alpi attraversando, con i suoi 179 chilometri e 500 metri le principali località della Val Belluna, tra cui: Vas, Busche, Lentiai, Mel, Trichiana, Limana-Dussoi, Belluno, Mas, Lago di Vedana, Sospirolo, Oregne, Santa Giustina, Feltre, Foen, Cesiomaggiore, Camolino-Gron e Pontemas.

La media sostenuta, 41 chilometri orari, e il caldo hanno delineato subito la gara che vedeva impegnati fino quasi all'arrivo

due tedeschi ed un australiano. Ma poi, a soli 4 chilometri dall'arrivo si è imposto di forza il ravennate Graziano Rossi tagliando il traguardo in ore 4 e 21 primi.

In omaggio a questo meraviglioso sport vogliamo riportare quanto scrisse Dino Buzzati, l'indimenticabile scrittore e giornalista di origine bellunese.

"Non cedere o "divina bicicletta". Se tu capitolassi, non solo un periodo dello sport, un costume del periodo umano sarà finito, ma si restringerà ancor più il superstite dominio della illusione, dove trovano respiro i cuori semplici. A costo di apparir ridicola, salpa ancora in un fresco mattino di maggio, via per le antiche strade dell'Italia. Noi viaggeremo per lo più in treno, allora, la forza atomica ci risparmierà le minime fatiche, saremo potentissimi e civili. Tu non badarci, bicicletta. Volà, tu, con le tue piccole energie, per monti e valli, suda, fatica e soffri. Dalla sperduta baita scenderà ancora il taglialegna a gridarti evviva, i pescatori saliranno dalla spiaggia i contabili abbandoneranno i libri mastri, il fabbro lascerà spegnere il fuoco per venire a farti festa, i poeti, i sognatori, le creature umili e buone ancora si assieperanno ai bordi delle strade, dimenticando per merito tuo miserie e stenti. E le ragazze ti copriranno di fiori".

IMELDA LOSEGO

Alano di Piave

Nasce la "industria meccanica di Alano,"

Circa sei anni fa il Comune si è dato un gran daffare per persuadere i privati a cedere il terreno onde creare la "zona industriale". Passano i mesi, gli anni, però e "l'industria", la grande industria, non arriva; malumore in chi aveva dato il campo ma, finalmente, un anno e mezzo fa, la buona notizia: "l'industria meccanica di Alano" si avvia, le ultime esitazioni sono cadute. Si tratta di una ditta che ha la sua sede centrale nei pressi di Verona di dove esporta nei paesi del Mec ma ha stabilimenti anche in Spagna ed in Iran.

Costretta dalla ristrettezza dell'area veronese ha posto gli occhi sulla nostra zona: facilità di accesso, l'hanno attirata vantaggi vari concessi dalla legge. L'investimento inizialmente previsto in circa 1.300 milioni passa a 3.500 milioni: accurate indagini di mercato hanno permesso di stabilire con una certa esattezza cosa convenga di più produrre: si tratta di radiatori e piastre radianti in alluminio.

I lavori si avviano solleciti e ben presto il capannone (12 mila metri quadri di coperto) si erge maestoso, ben presto cominciano ad arrivare i macchinari, ben presto si comincia ad assumere i primi operai che saranno i "quadri" di domani. Sono circa 35,

saliranno tra luglio ed agosto a una sessantina.

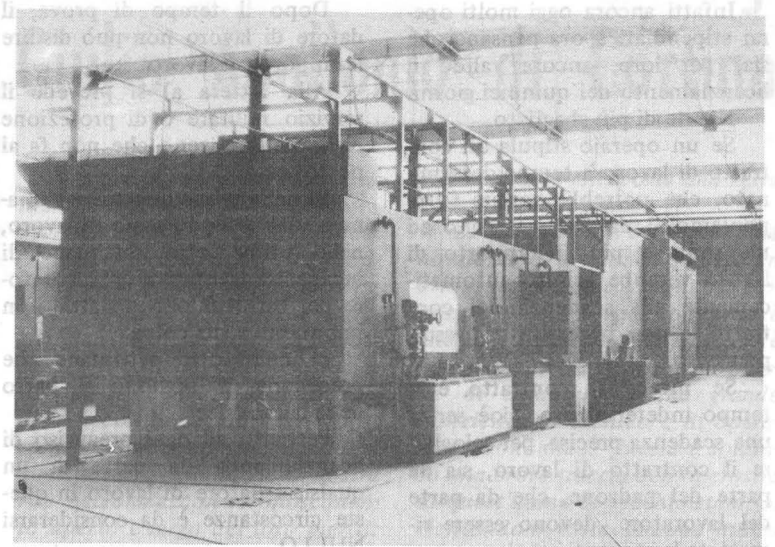
Verso la fine dell'anno la produzione regolare comincerà ma sarà solo verso la metà del prossimo anno che lo stabilimento potrà agire in pieno: L'occupazione si aggirerà sulle 250/300 persone che verranno definitivamente sottratte all'emigrazione se la nostra delicata situazione economica non verrà a complicare le cose.

Vi è stata qualche preoccupazione per la ingente quantità d'acqua necessaria: siamo stati fortunati però: a qualche centinaio di metri è stata trovata la falda sotterranea abbondantissima che darà i 45 litri al secondo necessari. Vi sono state grosse preoccupazioni onde assicurare un perfetto risanamento dell'acqua impiegata.

In tutta coscienza si deve dire che il problema ecologico non è trascurato, tutt'altro: sono stati installati dei depuratori efficientissimi, sono state adottate tutte quegli accorgimenti che permetteranno di limitare al massimo i danni ed all'acqua ed all'atmosfera.

La popolazione è ora fiduciosa; sono rientrati dall'estero altri emigranti; altri arriveranno. E' veramente l'ora della rinascita per la nostra conca?

I.D.C.



ALANO DI PIAVE — Particolari del reparto verniciatura.

(Foto Dal Canton)

HANNO DELUSO GLI AZZURRI

Il mondiale di calcio è terminato. La breve parentesi azzurra si è conclusa con molto anticipo sulle previsioni. La delusione e l'amarezza ha coinvolto un po' tutti. Si è parlato di una meritata esclusione e su questo non ci sono dubbi. Si è detto che i nostri hanno un gioco vecchio e poco veloce, ed anche su questo siamo d'accordo. Ma andiamo a vedere, al di là del piano tecnico, quali inevitabili ripercussioni le vicende di una squadra di calcio possono avere sull'opinione pubblica mondiale.

Quando i nostri giocatori sono stati battuti, tutti noi abbiamo riconosciuto le deficienze che la squadra azzurra ha dimostrato contro gli avversari più preparati. La reazione italiana a questo punto è divenuta antinazionalistica in segno, forse, di sportività, più facile, di protesta, e si è applaudito il calcio più giovane e scattante degli avversari. Questo dimostra con quanta superficialità noi passiamo da un mito all'altro, perché non possiamo nascondere che noi abbiamo esaltato in maniera eccessiva i nostri giocatori.

Abbiamo posto su un gioco tutte le nostre aspirazioni e l'abbiamo dimostrato anche durante tutto il nostro lungo campionato. In Italia dunque, si dà più importanza ad una partita di calcio che alle vicende politiche, è giusto, allora che il calcio abbia dimostrato tutte le carenze e le contraddizioni che ci sono all'interno della nostra vita politica.

Ma c'è un altro aspetto della questione, molto più profondo e sentito, il connazionale all'estero come ha reagito? Come risponderà alle inevitabili provocazioni di tutti coloro che credevano veramente alla nostra superiorità di gioco, data la grande pubblicità che si era fatta ai nostri divetti del pallone? Certo che, per i nostri emigranti una vittoria, o

per lo meno, l'ammissione al girone finale, equivaleva ad una rivasca. Questo i nostri giocatori lo sapevano e avrebbero voluto dimostrare la loro superiorità, ma questa, all'atto pratico, si è dimostrata inesistente.

C'è comunque da augurarsi che questa parentesi calcistica vada ridimensionata, sdrammatizzata e che lo sport ritorni ad essere una pausa distensiva e felice della nostra vita quotidiana già densa di tensioni, di malcontento e di delusioni.

IMELDA LOSEGO

EMIGRANTI FELTRINI IMPRENDITORI INTELLIGENTI

Abbiamo avuto, l'anno scorso, proprio in questi mesi, la gradita visita del signor Tony Zaetta, un feltrino emigrato qualche anno fa, che ora è entrato a far parte della nostra Associazione. Egli è riuscito, con la sua intelligenza e con lodevole costanza nel lavoro e negli immancabili sacrifici, a metter su un'industria che è sempre molto bene avviata e che dà



lavoro a molti dipendenti.

Ora sappiamo che anche suo padre è stato emigrante: uno di quegli emigranti che ci fanno fare. Lo abbiamo appreso fra le righe di una lettera che ci è giunta ai primi di luglio dove c'è scritto: "che nessuno si ricordi di Joni Zaetta (il padre di Tony) che ritornò in Italia nel 1912? Forse qualcuno lavorò con lui che era costruttore di case a S. Gallo, a Rursach, nell'Appenzel e in altre località della Svizzera?".

Il fatto, oltre che dirci come i nostri emigranti sanno farsi onore, ci sembra emblematico di come l'Italia e, per noi, la provincia di Belluno, abbiano finora incautamente anzi inconsciamente costretto ad emigrare molti cervelli dei quali potrebbero sentirsi, oggi, avvantaggiati nello sforzo di tener dietro all'implacabile legge del progresso.

V. T.



BURG — Dora Maria D'Agostini, qui con marito, figli e nipoti, sta per rientrare in Italia dopo tanti anni di emigrazione e saluta nel frattempo amici e parenti del paese natale.

LATTERIA DI COLDERU' VENDITA ALL'ASTA

Il Comitato di Liquidazione della Latteria di Colderù di Lentiai, pone in vendita tutti gli immobili della Società medesima, mediante asta pubblica che avrà luogo in Colderù, nei locali della Latteria, il giorno 25 agosto 1974 alle ore 9.00

Per dettagliate informazioni gli interessati potranno rivolgersi al signor Monestier Iginio a Colderù di Lentiai, oppure al geometra Somacal a Villa di Villa di Mel.

Riceviamo dal Presidente della Famiglia di San Gallo

DISDETTA DI LAVORO

Negli ultimi tempi nonostante la continua informazione Sindacale, sulla legislazione che regola la durata di avviso di licenziamento ha condotto molti lavoratori a commettere grossi errori, questo dovuto al solo caso della poca informazione. Leggero attentamente quanto un giornale sindacale scriveva recentemente su questo problema. Il giornale della (F.C.O.M.) Federazione Cristiana Operai Metallurgici, scriveva: "la mancanza di una adeguata informazione conduce molti lavoratori a commettere errori dei quali ne pagano poi spesso le conseguenze".

Legalmente tutto è regolato da 4 articoli del Codice delle obbligazioni - Contratto di lavoro - gli articoli sono il 334, 335, 336, 337 del citato Contratto di Lavoro.

A questi articoli sono legati tutti i lavoratori che prestano la loro opera in territorio Elvetico, ed indipendentemente dalla forma di salario che possono percepire, cioè salario mensile oppure pagati a ora.

Infatti ancora oggi molti operai stipendiati a ora pensano che sia, per loro, ancora valido il licenziamento dei quindici giorni.

Niente di più sbagliato.

Se un operaio stipula un contratto di lavoro a tempo determinato, che potrebbe variare (supponiamolo) da 8-9 mesi sino ad un anno e più il rapporto di lavoro verrebbe sciolto automaticamente alla scadenza del contratto, e non necessita di nessun preavviso.

Se invece il contratto è a tempo indeterminato, cioè senza una scadenza precisa, per sciogliere il contratto di lavoro, sia da parte del padrone, che da parte del lavoratore, devono essere rispettate le seguenti regole.

Durante il periodo di prova, che varia da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi.

Una settimana di preavviso.

Superato il periodo di prova, ed il rapporto di lavoro continua, sino al compimento di un anno.

Un mese di preavviso.

Trascorso il primo anno, se il rapporto continua, ci si inoltra nel secondo anno, e dal secondo al nono anno necessario.

Due mesi di preavviso.

Dal decimo anno in poi.

Tre mesi di preavviso.

La lettera di licenziamento deve pervenire al datore di lavoro (o al lavoratore) entro la fine del mese, pertanto ogni lavoratore

dovrebbe prestare attenzione a questo, per la fine del mese si intende l'ultimo giorno lavorativo, di ogni mese.

Non sono ritenuti validi i licenziamenti che non rispettino quanto si è detto sopra, se per esempio, un lavoratore, supponesse di licenziarsi dal giorno 15, oppure dal giorno 20, di un determinato mese, sino alla scadenza dei mesi prescritti, che dovranno sempre corrispondere agli anni di sua prestazione all'interno della ditta il licenziamento non sarebbe ritenuto valido.

Dopo detto questo bisogna precisare che esistono delle aziende dove esistono contratti collettivi di lavoro, oppure aziende dove si stipulano accordi diretti tra datore di lavoro e lavoratore, e pertanto in questi casi, il preavviso, non potrà essere inferiore ad un mese.

LICENZIAMENTO IN CASO DI MALATTIA

L'art. 336 del Codice delle obbligazioni, dice testualmente.

Dopo il tempo di prova, il datore di lavoro non può disdire il rapporto di lavoro:

1) Alla lettera a) si prevede il servizio militare o di protezione civile dell'indigeno che non fa al nostro caso.

b) nelle prime quattro settimane e, dal secondo anno di lavoro, nelle prime otto settimane di incapacità lavorativa del lavoratore per infortunio o malattia non imputabili a sua colpa;

c) nelle otto settimane che precedono o seguono il parto della lavoratrice.

Pertanto ad ogni preavviso di licenziamento da parte di un qualsiasi datore di lavoro in queste circostanze è da considerarsi NULLO.

L'articolo 338. Prevede un qualche cosa che non se ne vorrebbe mai parlare, ma che purtroppo, può accadere.

Art. 338. Codice delle obbligazioni.

1) Con la morte del lavoratore, il rapporto di lavoro si estingue.

2) Tuttavia, il datore di lavoro deve pagare il salario per un altro mese a contare dal giorno della morte e, se il rapporto di lavoro è durato più di 5 anni, per altri due mesi sempreché il lavoratore lasci il coniuge o figli minorenni o, in mancanza di questi eredi, altre persone verso le quali adempiva un obbligo di assistenza.

BERNA

Si è costituito il gruppo di Thun che per l'organizzazione dipenderà sempre da Berna. Il gruppo ha già nominato il proprio direttivo nelle seguenti persone:

Presidente: il presidente di Berna; vicepresidente: Rech Irto; segretaria Chiesura Serena; cassiere: Chiesura Mario; consiglieri: Grandi Liliana e Mattiuzzi Pietro.



LIEGI - Principianti della buona musica sono Zanin Paola e Piero, figli del nostro associato Erildo Zanin che colgono l'occasione per inviare a tutti un cordiale saluto dal Belgio.

I BELLUNESI DEL PIEMONTE A SAN RAFFAELE CIMENA

Il raduno dei 16 ultimo scorso a San Raffaele Alto ebbe un risultato particolarmente felice sia per la giornata piena di sole che per l'afflusso dei Bellunesi che convennero numerosissimi, ben oltre il previsto, alla Sagra delle ciliege nella residenza del presidente geom. Buzzatti aperta con squisito senso di ospitalità a tutti.

L'inizio della giornata ebbe luogo con la partecipazione alla Messa Parrocchiale dove il parroco aggiunse al sermone toccanti parole di compiacimento per i Bellunesi tutti, additati come esempio di laboriosità, onestà e riservatezza.

Al pranzo allestito egregiamente dal simpatizzante sig. Osola Michele, partecipò anche il sindaco di San Raffaele che si dichiarò lietissimo di conoscere la famiglia Bellunese di Torino il cui prestigio ha raggiunto i più lontani angoli della Regione. Sono poi intervenuti, con parole di augurio, oltre la simpatica signorina Larese-Cella che ha veramente parlato col cuore in mano, anche il presidente onorario cav. Collazuol, il consigliere Grava e il presidente geom. Buzzatti cui ha fatto seguito l'intervento del colonello Cappa, che, ricordando nostalgicamente le Dolomiti, ha avuto anche lui parole di simpatia per i Bellunesi tutti.

La capacità di organizzazione del presidente Buzzatti coadiuvata dall'attiva e intelligente opera

I NOSTRI AMICI

La famiglia di Torino è lieta di presentare all'attenzione dei Bellunesi nel Mondo, un amico torinese che, apprezzandone le doti di onestà e laboriosità, ha manifestato attraverso il direttivo della famiglia la più ampia considerazione e disponibilità per il lavoro Bellunese, titolo di merito in tutto il mondo.

Questo caro amico è il Comm. Aldo Salvatore che, partendo "dalla gavetta" è riuscito con sacrificio e tenacia, e con la colla-

borazione dei soci rag. Canuto Roberto e geom. Boccardo Gianni a creare un'azienda meccanica: la S.I.C.M.A. di Settimo all'avanguardia nel campo della costruzione e montaggio impianti chimici, cartari, farmaceutici e raffinerie, fra i molti impianti nel Veneto annoveriamo la cartiera di S. Giustina Bellunese.

Fra i compiti che la famiglia di Torino si è prefissata vi è anche il collegamento umano col gruppo etnico che ci ha dato tanta possibilità d'inserimento nei campi dell'industria, del commercio e dell'arte.



Associazione di veneti di Schonderf Stoccarda

Il quotidiano in lingua tedesca Schonderfer-Stadtnachrichten riporta notizia della attività della Associazione Veneti locali. Il titolo è peraltro significativo, oltre che esplicativo del contenuto dell'articolo; dice infatti "La situazione dell'occupazione (mercato del lavoro in tedesco n.d.r.) non lascia freddi i Veneti".

Si riportano quindi le preoccupazioni per le conseguenze che la recessione, in atto un po' in tutto il mondo occidentale, può provocare per il mondo dell'emigrazione in Germania. L'Associazione Veneti ha inviato ai Ministri degli esteri del Mec un appello perché si impegnino al massimo per evitare pericolose manovre che portino scompiglio nella occupazione in tutta Europa. Infatti i Veneti di Stoccarda rilevano che se chiudono le fabbriche in Germania, non c'è la cosiddetta possibilità di "rotazione", cioè di trovare lavoro in Italia. Lo si è visto quando nella zona alcune fabbriche hanno dovuto licenziare manodopera e tra questi anche dei veneti.

UN'INIZIATIVA ESEMPLARE

Il consigliere sig. Bronca si è fatto promotore della formazione del gruppo "BELLUNESI DONATORI DEL SANGUE"; illustrare la opportunità di tale iniziativa è cosa superflua per cui non dubitiamo che numerosi saranno i Bellunesi che vi aderiranno.

Dalle varie famiglie regionali sarà prima la famiglia Bellunese a dare il proprio contributo a quest'opera altamente umanitaria.

I Bellunesi che vorranno aderire, potranno farlo telefonando al numero 34.05.37 che è quello del sig. Bronca.



MONTEVIDEO - Andrea Vignaga, l'ultimo arrivato in casa del presidente Bruno. Assieme stanno preparando l'incontro con le Autorità bellunesi che si recheranno in Sud America nel prossimo autunno.

AUTOTRASPORTI e TRASLOCHI per tutta l'Italia e la Svizzera

OTTO HUBER BORTOT

HOHLSTRASSE 212 - 8004 ZURIGO

Telefono 051.42.72.42

PREZZI POPOLARI

VITA DELLE FAMIGLIE NEW YORK



NEW YORK — Bellunesi festosamente riuniti in casa di Ruggero Gasperin.



NEW YORK — Riunione tra Bellunesi in casa Olivier.

LIEGI



FLEMALLE-HAUTE — Il consigliere della Famiglia di Liegi Italo Bortoluzzi e la signora Afra hanno festeggiato le nozze d'argento attorniate da parenti ed amici emigrati nella zona.



Efrem, Emanuele, Stefano e Daniele Gaio, originari di Lamon, prestano le loro cure a quei ramoscelli d'ulivo che ogni anno a Pasqua raggiungono le case dei bellunesi sparsi nel mondo.

IL NUOVO UFFICIO MOBILE DEL PATRONATO A. C. L. I.

UNA PROVVIDA ISTITUZIONE ASSISTENZIALE PER I LAVORATORI

In un'epoca e in una società in cui l'egoismo e l'uso della violenza sembra siano diventati metodo e costume generalizzati nella difficile convivenza fra gli individui e i popoli, il richiamo all'amore e al rispetto della persona — del quale si fa continuamente implorante e viva voce la Chiesa depositaria ed interprete della parola di Dio — diventa sempre più una premente e costante necessità. Ma ogni sincero richiamo in tale senso deve tradursi in atti concreti di donazione reciproca, si vuole avere almeno un minimo di credibilità, in atti cioè di generoso altruismo che, in termini veramente cristiani, si chiamino servizio e dedizione agli altri, a quel nostro prossimo indicato dal comandamento evangelico della carità.

E' con questo spirito e in tale senso che il Patronato ACLI, da un trentennio ormai, continua ininterrottamente ad esplicare ogni possibile sforzo ed ogni tensione per sviluppare, diffondere ed intensificare la propria attività assistenziale a beneficio di tutti i lavoratori e delle famiglie dei lavoratori della Provincia — prevalentemente degli emigranti — con chiare e concrete intenzioni di servizio, che si esplicano appunto in seri e validi servizi di gratuito patrocinio tecnico, medico, legale, offerto a tutti indistintamente con animo sociale e cristiano.

La vasta rete dei Segretariati del Popolo, dei Segretariati di zona e soprattutto dei numerosi recapiti settimanali istituiti finora dal Patronato ACLI, è la prova più evidente della volontà reale di estendere più capillarmente possibile il predetto gratuito patrocinio a tutto il territorio della nostra vasta e disagiata Provincia di montagna, ciò nonostante, il servizio non poteva però giungere sempre ovunque con la necessaria attrezzatura e con l'altrettanto necessaria praticità a causa dell'insufficienza del modesto automezzo di cui il Patronato Acli disponeva.

Per superare questa seria difficoltà di circolazione e di più pratica assistenza alle popolazioni che, come si sa, sono sparse in ogni dove fino alle più elevate altitudini delle nostre vallate, lo stesso Patronato ACLI — affrontando gravi sacrifici e difficoltà economiche — si è dotato da qualche settimana di un pulmino appositamente adattato ed attrezzato a vero e proprio Ufficio mobile, nel quale i lavoratori e i loro familiari possono trovare la più ospitale e fraterna assistenza di cui abbiamo necessità per l'espletamento di pratiche di infortunio sul lavoro, di malattie professionali, di malattie comuni, di pensioni, di disoccupazione, di assegni familiari e di ogni altra assistenza varia o per esigenze di consulenza tecnica.

L'acquisto del pulmino è stato possibile per il determinante contributo concesso dalla Cassa di Risparmio ed altri Enti locali.

Le prime impressioni ed i primi giudizi raccolti nei vari Comuni e nelle Frazioni, dove il nuovo automezzo del Patronato ACLI ha ulteriormente estesi o tecnica-



BELLUNO — L'interno dell'Ufficio Mobile del Patronato ACLI che sta svolgendo un prezioso lavoro in tutta la provincia al servizio dei lavoratori bellunesi.

mente e praticamente migliorati i propri servizi assistenziali, hanno segnato ovunque l'indice di risultati notevolmente positivi. Tali apprezzamenti sono quindi l'evi-

dente conferma che la provvida iniziativa già felicemente in atto, era da tempo un'attesa di molti che ha trovato ora finalmente la dovuta soddisfazione.

Alto riconoscimento al dott. ing. Giulio Apollonio di Cortina

Nel decennale della sua costituzione il Comitato organizzatore del "Premio Marc'Aurelio", di cui è presidente onorario il vice presidente del Senato, senatore Giuseppe Spataro, considerata la gravissima situazione politica, sociale ed economica in cui versa il nostro paese; convinto dell'utilità e della necessità di confortare tutti coloro che sono impegnati in questo vasto campo della nostra vita nazionale con riconoscimento aperto e largo dei loro meriti:

ha ritenuto altamente significativo organizzare una manifestazione che si è tenuta a Roma, nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi all'E.U.R., alla presenza dei membri del governo e del parlamento, di ambasciatori e di esponenti del mondo economico e culturale.

Nel corso di tale manifestazione, alle Aziende ed alle personalità che hanno ben operato sul fronte del lavoro e della operosità è stato conferito il "premio Marc'Aurelio 1974".

Fra coloro che sono stati meritevoli di questo ambito riconoscimento è il Dr. Ing. Giulio Apollonio di Cortina d'Ampezzo, per le sue benemerite umane e sociali.

L'ing. Apollonio da oltre 50 anni opera nel settore del turismo e dell'economia turistica non solo di Cortina. E' stato membro del consiglio nazionale del Club Alpino Italiano, Presidente della Commissione Rifugi Alpini del CAI, membro dell'Associazione Albergatori di Cortina, dell'E.P.T. di Belluno, dell'Azienda soggiorno di Cortina, consigliere comunale ed ideatore e promotore della "freccia nel cielo" una delle più

ardite funivie che porta alla vetta della Tofana seconda.

La sua presenza è sempre stata notata con tangibile apporto in azioni caritatevoli ed umane. Nonostante l'età l'ing. Apollonio è ancora attivissimo, non solo, ma è ben felice di mettere a disposizione di chiunque la sua grande esperienza di tecnico e di operatore economico. Questa è soltanto una breve traccia dell'operosità di quest'uomo di vecchio stampo, elencandole tutte sarebbe molto lungo, quello che invece va sottolineato è la mentalità giovanile, aperta, ricca di idee, adeguata ai tempi, da cui noi tutti dobbiamo imparare sempre qualcosa.

Ce ne vorrebbe più d'uno degli ing. Apollonio, anche in provincia di Belluno!

ALFREDO SPAMPANI



Gianni e Dario Solagna, dalla Svizzera inviano cari saluti ai tanti parenti ed amici sparsi per il mondo.

DA PAG. 3 Conferenza dell'emigrazione

breve tempo possibile, non limitata agli esperti, ma aperta al contributo della comunità e delle associazioni italiane all'estero, oltre che rappresentativa delle forze economiche e del lavoro, dovrebbe anche valorizzare la somma delle esperienze regionali già registrate ed enucleare i problemi dell'emigrazione nel quadro dello sviluppo economico del Paese".

COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA - "E' stata sollecitata da più parti l'esigenza di una conferenza nazionale sull'emigrazione, non limitata agli esperti, ma aperta al contributo delle comunità e delle associazioni all'estero e rappresentativa anche delle forze economiche e di quelle del lavoro, nonché di conferenze regionali, per le regioni più interessate al problema dell'emigrazione. L'iniziativa potrebbe essere senz'altro interessante e fruttifera, e la Commissione dichiara di sostenerla purché non costituisca motivo di attesa e di rinvio per tutto quanto si può fare a breve termine sul piano legislativo e amministrativo".

Nell'ambito delle proposte di legge presentate a tal proposito al Parlamento emergono delle falsarighe che riteniamo valide quali tematiche:

- cause del fenomeno;
- condizione delle aree di provenienza dell'emigrazione;
- condizioni di vita e di lavoro nei vari paesi di immigrazione;
- convenzioni e accordi di tutela dell'emigrazione e rispetto degli stessi;
- esame dell'azione condotta dalle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari e validità delle stesse;
- sicurezza sociale;
- diritti di compartecipazione, alloggi e scuola.

In questo lascio di tempo che precede la Conferenza Nazionale, una crescente attenzione e sensibilizzazione delle forze organizzate dell'Emigrazione, dei sindacati democratici e non per ultimo l'azione e l'evoluzione del CCIE hanno fatto sì che fossero portati avanti unitariamente gli elementi di una politica dell'emigrazione più qualificanti quali:

- l'intervento dei processi che alimentano l'emigrazione con il conseguente spopolamento e impoverimento delle zone depresse e di riflesso la congestione delle zone maggiormente industrializzate e i provvedimenti che favoriscano i rientri assistiti nelle proprie regioni;

- la creazione e ampliamento di organismi democratici rappresentativi dell'emigrazione attraverso i quali gli emigranti possono partecipare alle scelte e all'attuazione della politica che li riguardano;

- la compartecipazione degli emigranti nella definizione dei problemi e degli accordi stipulati con i paesi di immigrazione e la loro efficace tutela.

Né possiamo sottacere l'importanza vitale svolta dai sindacati CGIL, CISL e UIL che con i loro documenti unitari sul tema CNE e con il loro fattivo impegno in seno al CCIE e Comitato "Esteri-sindacati" hanno portato la loro qualificante opinione sia nei paesi d'immigrazione sia in Patria. Nel documento unitario del 22.2.72 le Confederazioni sindacali italiane dicono sul tema CN: "occorre che si affermi una nuova linea nazionale, e che si consideri l'emigrazione un problema che interessa tutta l'Italia".

Alla luce di questa tematica, il CCIE ha voluto continuamente dare la propria impronta all'attuazione, organizzazione e conduzione della Conferenza, insistendo instancabilmente sui tempi e sui contenuti.

Nella VII Sessione raccogliendo un po' tutti i risultati emersi dai lavori delle commissioni geografiche il CCIE stendeva un proprio documento.

In questo documento è rispettato il titolo imposto dall'allora sottosegretario agli esteri e dell'allora direttore generale. Titolo che è stato lasciato cadere e speriamo non solo nella forma, ma anche nella sostanza.

Diversa è la strada fatta su questo schema. Si sono fatte necessarie modifiche dettate dal tempo e dal maturarsi della fase preparatoria. In un primo tempo e esattamente nel dicembre '73 è stato costituito il Comitato preparatorio e il sottosegretario Granelli chiamò tale costituzione "l'inizio del conto alla rovescia".

In un tempo di primato per quanto riguarda una legge che concerne l'emigrazione (non l'aumento dello stipendio dei deputati) la proposta è già stata trasmessa al Senato subendo dei concreti emendamenti che si possono riassumere in quattro punti essenziali:

- 1 - Il Ministero del Lavoro viene posto in condizioni di parità con il Ministero degli Esteri per quel che riguarda la presidenza dei lavori della Conferenza e dei suoi comitati e sottocomitati.
- 2 - 12 nuovi membri vengono ad aggiungersi agli attuali consultori del CCIE e la durata in carica dei consultori è prolungata di un anno.
- 3 - Dal 1975 il CCIE sarà composto da 73 invece che 61 membri.
- 4 - La Commissione Esteri della Camera ha mutato il titolo della proposta di legge. Invece che "ISTITUZIONE della Conferenza nazionale dell'Emigrazione" si è preferito il termine "CONVOCAZIONE".

La scelta dei relatori riteniamo necessario sia fatta tra i politici e non tra i tecnici, per dare quindi

una qualificazione politica e non ridurla ad uno studio a carattere sociologico. Le medesime preoccupazioni emersero anche in seno al Comitato Preparatorio nella discussione sulla legge "Storchi" dove si diceva pure che oltre la scelta dei relatori è importante il contenuto delle relazioni che forniranno l'ossatura della Conferenza.

I precisi compiti specifici sono puntualizzati sull'approfondimento e l'analisi del fenomeno migratorio con particolare riguardo alle cause e conseguenze quindi ai motivi squisitamente politici che determinano il fenomeno dell'emigrazione forzata e al loro superamento.

Il punto che merita maggior rilievo sull'art. 3 è che il Comitato ha la capacità di individuare gli schemi che dovranno essere sviluppati dai relatori nonché gli stessi relatori. In altri termini la Conferenza sarà esattamente quello che avrà voluto il comitato, né più né meno, senza alcuna altra possibilità. Ne scaturisce quindi l'opportunità che la presenza politica nel Comitato sia ampliata.

Quanto proposto dal CNEL nella sua indagine e successivamente a vari livelli, non per ultimo il CCIE, la preparazione della Conferenza Nazionale deve necessariamente passare, oltre che dalle comunità italiane all'estero, tramite le conferenze regionali. Abbiamo assistito ad alcune di queste Conferenze (Puglie, Marche, Umbria, Lombardia) altre sono programmate (Veneto) ma una gran parte delle regioni maggior protagoniste di esportazione di uomini non hanno trovato né intendono trovare il momento di verifica interna tramite la propria

Conferenza (magari si da la colpa agli emigranti).

Non che tutte le Conferenze fatte fin'ora siano risultate perfette o comunque soddisfacenti. Gli emigranti sono stati a volte ignorati, a volte parzialmente rappresentati, e qualche volta se pur presenti hanno dovuto ingoiare (ma non certamente digerito) saggi di tecnocrati o di divorzio, e hanno tratto pochi frutti concreti. Ciò non toglie comunque che non debba essere fatto uno sforzo in tutte queste regioni intervenendo a vari livelli affinché il momento regionale della Conferenza venga realizzato e equivalga a presa di coscienza nell'ambito regionale del fenomeno emigratorio e che nell'ambito della regione tutto sia fatto per frenare, superare e infine riassorbire la massa emigrata e le loro famiglie.

I compiti che le regioni rivestono in materia di emigrazione sono noti e vanno dall'istruzione professionale alla casa, dall'assistenza sociale allo sviluppo delle aree depresse. E' solo tramite un'armonizzazione e puntualizzazione dei compiti che lo Stato e la Regione hanno verso il fenomeno emigratorio che si potrà affrontare seriamente la situazione e si potrà dare una risposta e una falsariga operativa di un nuovo modello di sviluppo democratico della nostra società.

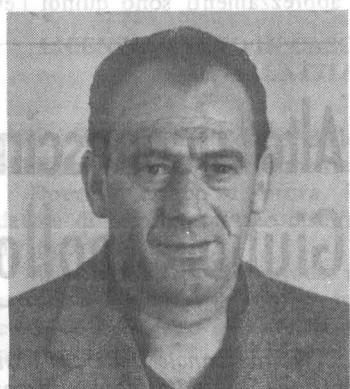
LUCIANO LODI

NON TORNERANNO



FLAVIO BIANCHET

Il 20 luglio di un anno fa moriva per incidente stradale, nei pressi di Sernaglia della Battaglia, mentre si recava a far visita alla fidanzata. Figlio di una buona famiglia di emigranti di Limana, Flavio aveva voluto venire in Italia dalla Svizzera, dove risiedeva con la famiglia, per compiere il servizio militare. Era sottufficiale del 7° Alpini, a Belluno. Giovane stimato nell'ambiente militare per la sua bontà d'animo e la giovialità di carattere, si era fatto molto apprezzare nel convitto "De Filippi" di Varese, dove si era diplomato, e fra i nostri emigranti, molti dei quali ancora lo rimpiangono ed in questi giorni lo ricordano con particolare affetto, e sono vicini alla sua mamma, al papà ed alla sorella nel primo anniversario.



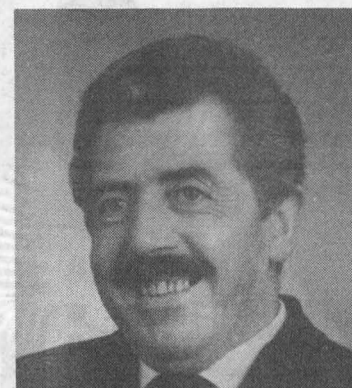
ANTONIO GIUSEPPE GIAVI

1920, un ome che sembrava il re della salute. Era di Venas di Cadore, era di professione meccanico e lavorava presso la A.G.E. da diversi anni stimato da tutti i suoi compagni di lavoro. Un male inesorabile lo colpiva due anni fa e a nulla valsero le cure prodighe dei dottori e l'assistenza della moglie Aurelia e del figlio Enrico. Tutta la famiglia Bellunese di Locarno lo conosceva come un assiduo frequentatore delle Assemblee e ha fatto gara per confortarlo negli ultimi momenti e nelle varie degenze all'ospedale. Il 25 marzo, assistito da don Carlo De Vecchi spirava, aveva finito il suo Calvario di sofferenze. Venne sepolto a Losone (Svizzera) paese di sua dimora.



GEMMA ARNOLDO

Nata a Dont di Zoldo l'11 agosto 1912 è deceduta a Madrid il 15 giugno 1974. Emigrata nella capitale della Spagna ancora nell'anteguerra, aveva dato vita con notevoli sacrifici ad una avviata gelateria.



MANSUETO D'ALPAOS

Nato a Tignes di Pieve d'Alpago il 24.6.1912 è deceduto a Tignes l'1.2.1974. Emigrato in Svizzera dal '70 lascia nel dolore la moglie.

Rinnovate l'abbonamento a "Bellunesi nel Mondo."

* L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE *

DIREZIONE GENERALE IN VERONA



* VI AIUTA A COSTRUIRE *

TUTTE LE INFORMAZIONI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO TRIVENETE *

• FINANZIAMENTI •

- PER L'EDILIZIA a singoli, a cooperative, ad imprenditori ed enti
- PER L'AGRICOLTURA a scopo di miglioramento fondiario, per la formazione della proprietà coltivatrice, per le zone montane e la zootecnia
- PER OPERE PUBBLICHE ED IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ eseguiti da enti locali, loro consorzi e aziende autonome, nonché da società private concessionarie di pubblici servizi

ALPAGO

TAMBRE D'ALPAGO

Di una bella prestazione è stata protagonista la nuova Polisportiva Tambre nella 100 chilometri del Passatore (Firenze-Faenza) nella quale è riuscita a piazzare ben due atleti entro i primi 50 e tre entro i primi 150. La Polisportiva ha un vivaio di giovani speranze che si allenano nelle ore libere e anche dopo una giornata lavorativa sulle strade e sui sentieri dell'Alpago per far onore al paese tramite lo sport.

S. CROCE

Carlo Balbinot è stato confermato presidente della Pro-loco di Santa Croce del Lago. Nel corso della riunione, che si è svolta all'albergo Al lago è stato varato inoltre il calendario delle manifestazioni per la stagione estiva 1974, che comprende tre giorni di festeggiamenti per S. Filomena, e per Ferragosto con una corsa campestre, una serata di cori musicali e gare di tiro al piattello. E' stato deciso anche di costruire un parco-giochi, sulle rive del lago, e di sistemare un appezzamento di terreno da destinarsi ai villeggianti.

ALPAGO

Si è svolta nella palestra di Farra una affollata conferenza-dibattito sulla salvaguardia del lago di Santa Croce. I diversi interventi sono stati ricchi di validi argomenti: ecologici, turistici, sanitari e sportivi ed hanno dato un quadro della situazione in cui il lago

si trova da diversi anni. La sensibilità manifestata dalla popolazione di tutto l'Alpago ha dato ragione ai promotori del Comitato che intende, attraverso opportune prese di posizione, portare a soluzione il complesso e delicato problema.

PUOS

A Puos si è svolta la cerimonia della consegna all'Amministrazione comunale di uno scuolabus donato dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno. L'arciprete, don Luigi Boranga, ha impartito la benedizione al veicolo che risulterà particolarmente prezioso per il trasporto da casa a scuola, e viceversa, di numerosi scolari.

FALCADE

Il 6° Reggimento artiglieria da montagna, al termine della scuola di tiro svoltasi nell'Alta Val Biois, ha celebrato la festa dell'Arma di artiglieria con una suggestiva cerimonia che ha avuto luogo nella piana di Falcade. I reparti hanno reso gli onori militari alla bandiera del Reggimento, decorata di medaglia d'oro al valor civile per l'opera di soccorso prestata in occasione della sciagura del Vajont, e al generale comandante della Brigata Alpina Cadore. Alla suggestiva cerimonia sono intervenute le autorità provinciali e comunali, i rappresentanti dei Comuni dell'Alto Agordino e delle Associazioni d'arma ed un folto pubblico di villeggianti.

AGORDINO

TAIBON

Una manifestazione di donatori di sangue della sezione ABVS di Taibon e di donatori avisini bergamaschi e mantovani si è svolta a Pianezze di Valdobbiadene. La Messa è stata celebrata dal parroco di Taibon don Sergio De Martin. Da Pianezze hanno poi proseguito per Alano di Piave dove nei locali dell'albergo Susin si è svolta la premiazione fatta dal sig. Giordano Tormen segretario della sezione di Belluno e rappresentante della segreteria provinciale. Sono stati premiati i signori Vittoria Benvegnù, Angelica Dai Prà e Margherita Ravizza con medaglia di bronzo ed i signori Maria Cadorin, Odilia Conedera, Romeo Farenzena, Bruno Savaris e Pio Savio con diploma al merito trasfusionale.

CENCENIGHE

E' morta a Cencenighe la nonna del paese, Marianna Bogo vedova Alchini. Era nata il 31 agosto del 1871: ha quindi sfiorato il traguardo dei 103 anni di vita.

AGORDO

Nella sala maggiore del palazzo municipale di Agordo, ha avuto luogo la presentazione del primo disco LP 33 giri del "Coro Agordo", inciso a Milano dallo studio "Mundial Sound" del maestro Virgilio Panzutti. E' seguita la consegna della medaglia ricordo ai componenti della Corale Agordina degli anni 50, simbo-

lo della continuazione ideale tra quello che fu allora un complesso corale agordino e l'attuale Coro. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità di tutto l'Agordino ed altrettanti direttori di Cori della Provincia e fuori.



QUERO — Il sindaco Luigi Stefani rivolge un indirizzo di saluto ai partecipanti alla cerimonia di inaugurazione delle scuole elementari intitolate a Salvo d'Acquisto (era presente il fratello). (Foto Resegati.)

Compravendite appartamenti
case - negozi - rustici e terreni
Affittanze e riscossione affitti

maraga
agenzia
immobiliare

L'ESPERIENZA
INSEGNA:

oggi come ieri
è la moneta
più solida

32100 BELLUNO - piazza Castello n. 19 - telefono (0437) 28622.

FELTRINO

PEDAVERNA

Al cinema Prealpi di Pedavena, con l'intervento di autorità scolastiche e civili, ha avuto luogo la "festa della scuola". Si è avuta una varia ed interessante accademia alla quale ha fatto seguito la consegna di una medaglia d'oro offerta dal Comune al maestro cav. Giuseppe Corso collocato recentemente in quiescenza dopo una lunga attività scolastica e che ha insegnato nelle locali elementari per quasi venticinque anni.

FELTRE

Un importante complesso edilizio sorgerà in località Pasquer. Tutto è ancora in fase di progettazione. L'opera comprende una zona residenziale e anche una scuola materna.

FONZASO

Si sono conclusi a Fonzaso i corsi del centro di formazione professionale riservati ai meccanici generici, agli attrezzisti congegnatori ed ai muratori. Gli allievi che hanno frequentato i corsi per il corrente anno scolastico provenivano da sei comuni limitrofi: Lamon, Sovramonte, Arsié, Seren del Grappa, Feltre e Pedavena. Questa la situazione dei frequentanti: 22 meccanici di cui 20 promossi; 19 muratori di cui 18 promossi; 12 congegnatori speciali con 10 promossi.

FENER

Enrico Tallin presidente dell'ordine dei cavalieri di Vittorio Veneto ha fatto pervenire all'assessore dei lavori pubblici del Veneto Ulliana ed al comune di Alano di Piave una lettera nella quale chiede che il nuovo ponte di Fener che collega la provincia di Belluno con quella di Treviso sia intitolato ai "Cavalieri di Vittorio Veneto" a ricordo della memorabile controffensiva che portò alla vittoria nella Prima

Guerra Mondiale. La lettera ha dato l'avvio alle pratiche per l'intestazione.

FELTRE

Un notevole successo è arrioso al secondo Motoraduno nazionale "Città Feltre", egregiamente organizzato dal locale Moto club. Per lunghe ore nella mattinata i 650 centauri a bordo di 483 motocicli sono affluiti in città, indossando le caratteristiche "divise". Abbiamo visto centauri e tanti altri giunti da molto lontano. I sodalizi che hanno risposto all'invito dei colleghi feltrini sono

stati 58 e ciò dimostra come quest'iniziativa vada sostenuta.

Recentemente il cav. Giovanni De Toffoli, presidente dell'ordine dei cavalieri di Vittorio Veneto, sezione di Feltre, aveva inviato una lettera al presidente della Repubblica Leone, tendente a sollecitare l'approvazione del disegno di legge presentato dal senatore Eugenio Marotta. La proposta legislativa del parlamentare era intesa ad elevare l'assegno vitalizio per i cavalieri di Vittorio Veneto. Il Presidente della Repubblica Leone ha risposto alla istanza del cav. De Toffoli assicurando di aver interessato gli organismi competenti del caso.

TRICHIANA PAESE DEL LIBRO



TRICHIANA — Da sinistra: il libraio Renzo Cortina, il sindaco Mario Cesca e Mike Bongiorno nel corso di una serata tenutasi nell'ambito delle manifestazioni per "Trichiana paese del libro". (Foto Zanfron)

ZOLDO

FORNO DI ZOLDO

La Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno a Forno di Zoldo è intervenuta con un munifico gesto per l'acquisto di un "ponte radio" di 350.000 lire per completare la dotazione del locale Corpo di Soccorso Alpino della Val Zoldana.

CASTELAVAZZO

Eccezionale spettacolo offerto dal gruppo giovanile della Parrocchia alla popolazione del paese e a molta gente venuta da Belluno e dal Longaronese: i giorni scorsi il gruppo ha drammatizzato "La Buona Novella" di Fabrizio De Andrè.



LONGARONE — Un anno di vita, ventitre coristi, diretto dal maestro Giovanni Olivier e presieduto dal rag. Luigi Gentilini il Coro "Cajada" si è inserito brillantemente nel gruppo qualificati dei cori popolari della nostra provincia e promette un avvenire di sicuro successo.

(continua da pag. 9)

DA UN MESE ALL'ALTRO CADORE

DOMEGGE

Domegge è in questi giorni un vero e proprio cantiere di opere pubbliche. E queste opere sono: potenziamento della rete idrica del comune, marciapiedi in porfido e illuminazione pubblica. Verrà sfruttata l'acqua del Peron che alla sorgente, sita alla base della Val della Lavina, verrà inserita in un ponte-canale e da questo avviata, a mezzo apposita tubazione, nell'impianto attuale. L'opera, il cui costo si aggirerà sui 55 milioni circa, è stata progettata dall'ing. Sergio Berrozzini di Cortina, mentre la parte esecutiva - sotto la direzione del p.e Adriano Costantini - è affidata alla ditta Alfonso Secco di Alano di Piave.

COMELICO SUPERIORE

I donatori di sangue della sezione di Comelico Superiore hanno dato vita ad una simpatica cerimonia presenti oltre ottanta iscritti anche in rappresentanza delle sezioni consorelle di Sappada, San Pietro di Cadore e Campolongo di Cadore. Si è trattato di dotare, come era stato promesso dal direttivo dell'associazione, anche questa fiorente sezione comelicense del classico simbolo di tutti i sodalizi congeneri: un fiammante labaro che l'Associazione bellunese volontari del sangue ha offerto in segno di degno riconoscimento per l'opera meritoria che i 140 appartenenti al gruppo di Comelico Superiore contribuiscono a rafforzare e promuovere.

PIEVE DI CADORE

In occasione della disputa della coppa "Primavera" di nuoto, che ha avuto luogo a Pieve di Cadore, alla piscina coperta, si sono svolti anche i Giochi della gioventù, fase intercomunale. Hanno partecipato alla competizione ragazzi e ragazze nati negli anni 1965, 1966, 1967 dei comuni di: Pieve, Cortina, Calalzo e Domegge. Si è trattato di una nutrita partecipazione di concorrenti dovuta alla larga possibilità di scelta che, nel giro di pochi anni, si è formata in Cadore.

CANDIDE

Sono in corso da alcuni giorni a Candide, frazione del comune di Comelico Superiore, i lavori di costruzione dell'edificio destinato ad ospitare la scuola media statale. Li realizza l'impresa Alvise Venturini del geom. Galdino, di Caerano S. Marco che ha vinto l'appalto nello scorso autunno per un importo di L. 170.728.000. La costruzione, che è strutturata per ospitare 150 allievi, è completata da una palestra di oltre 300 mq; nel fabbricato principale vi troveranno posto sei grandi aule destinate alle lezioni teorico-pratiche ed alle sperimentazioni, vi troverà ubicazione anche una vasta aula magna utilizzabile anche per congressi e proiezioni cinematografiche. Nei piani inferiori vi saranno i servizi di cucina e refezione.

MESE SPORT

A CURA DI FRANCO MARCEGLIA

Parallelo... gialloblù

"Si dice e non si dice..." cantava Milly tanti anni fa. Il ritornello risuona ora in campo gialloblù: Berardo va o resta? Chi altro cambia maglia? E dopo Losso, quale presidente?

Tutto da sapere. Intanto la squadra, dopo l'incontro col Pro Vercelli (alla pari) ed il pareggio con l'Union, che ha scontentato un po' tutti, giocatori e tifosi, ha fallito la quota 38 in classifica cadendo in pieno sul campo del Monza. La sicurezza della posizione non dava mordente ai portacolori del Belluno e gli ultimi incontri son stati come son stati.

Grande incontro invece di tutti i tifosi, giocatori, tecnici, ed amici alla riunione voluta dal

periodico "FUORIGIOCO" diretto dall'abile e sportivissimo dott. Cester Piero. Fra gli altri si son visti l'on. Gianfranco Orsini, il sindaco di Belluno comm. Viel, l'assessore Crema, il presidente del Figc provinciale Tommaselli, il presidente della Sezione Bellunese dell'Aia, Davi, il presidente del calcio femminile Zanfron ed i rappresentanti delle squadre di prima categoria; il pittore e giornalista Italo Salomon (che ha donato un suo quadro al fedelissimo - 37 presenze su 37 - Guido Del Piccolo), i presidenti dei due Belluno club, Valentini e Casol ed il direttore dell'Enal, Contiero. Chiuso in bellezza e festosità il tutto, restano ai dirigenti i problemi vecchi e nuovi per l'anno che verrà.



VARIE

Ben trentadue società bocciofile del Trentino al diciannovesimo trofeo serale per l'assegnazione del titolo di campione feltrino Enal Figb di società. Dopo le prime giornate di gare sono emerse le formazioni che hanno dimostrato migliore consistenza tecnica. Per ora nei gironi A e B si sono imposte la Pasa, la S. Giorgio, la Bucaneve.

La società bocciofila Alpina, attualmente "Mobili Stilnuojese" ha festeggiato i venti anni di costituzione con una gara sociale al bocciodromo Fiabane di Belluno. Vincitore uno dei fondatori del sodalizio: Zancanaro.

La sezione provinciale della lega Navale Italiana, tirando le somme dopo due anni di attività svolta dal gruppo velico "Santa Croce" si è detta convinta che lo specchio d'acqua alpagoto offra tutte le possibilità perché, con l'integrazione di attrezzature sportive indispensabili, si abbia l'espansione degli sport nautici e della pesca, contribuendo così a l'allargamento dei richiami turistici nella località.

Terzo "trofeo internazionale di tiro con l'arco valbelluna" al

polisportivo bellunese alla fine di giugno, organizzato dalla compagnia arcieri del Piave di Sospirolo e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Belluno. L'importante competizione si svolgerà secondo il regolamento internazionale FITA e sarà valida per il campionato italiano.

Giovanni Modesto Bonan di Porcen di Seren del Grappa, studente birraio al Rizzarda di Feltre è il nuovo campione italiano studenti juniores di corsa piana sui 1500 metri. Diciassette anni e tanta voglia di continuare ce lo faranno vedere anche in altri campionati.

Nel trofeo DUCAPA di atletica su pista svoltosi al polisportivo di Belluno si sono avuti risultati tecnici apprezzabili. Classifiche femminili: allieve Moliner Mara di S. Giustina; juniores Gorza Carla di Feltre; seniores Candeggio Gabriella di Belluno. Maschile: allievi Callegari Giorgio di Zermen; juniores Dal Magro Fiore di Feltre; seniores De March Mauro di Bes. Al termine della competizione il sindaco comm. Viel ha consegnato al fratello dello scomparso atleta, Lugini Ducapo, una medaglia ricordo.

All'aeroporto di San Pietro in Campo di Belluno si stanno allenando per il campionato del mondo i paracadutisti della rappresentanza italiana, con lanci da 700 e 2000 metri. La scelta del campo bellunese, anche da parte di paracadutisti di stanza in Italia, è dovuta sia all'ottima ricettività e alle strutture offerte, sia alla tranquillità offerta dalla conca nostrana. Al presidente dei paracadutisti bellunesi, Toniato, ed allo staff organizzatore tutti i nostri complimenti.

Nel campionato di seconda categoria nessuna delle squadre bellunesi è rimasta in piedi: Arten, Fiori Barp, Cavarzano e Castion sono retrocesse dopo un'annata difficile ma ben portata avanti sotto il piano agonistico. Errori e mancanze in campo, e il sempre grosso guaio dell'inesistente o quasi finanziamento, sono sempre gli handicap's di queste piccole formazioni.

Alfredo Bui, già allenatore del Limana, ex giocatore del Belluno, ha raggiunto accordi coi granata del Pont'Alpi. Il nuovo "mister" ha visto all'opera la nuova formazione ed ha controllato chi e dove bisognerà spostare. Dopo aver portato il Limana in prima categoria, lasciandovelo anche quest'anno Bui spera di ripetere il risultato anche con la squadra di Mares e Boito.

Il consiglio direttivo della Feltrina si è riunito per esaminare la situazione della compagine grana-

ta. Una conclusione simile non era prevedibile, ha dichiarato il presidente Settimo Merotto, che si è inoltre addossato tutta la responsabilità per errori o colpe commesse. A tutti però è parso di non dover avere il presidente in veste d'imputato, confermandogli ancora l'incarico.

Le ragazze dell'"Autopiave Belluno" hanno vinto a Feltre il campionato regionale juniores del Centro Sportivo Italiano. Una così importante affermazione non si era mai registrata nella pallavolo femminile in Provincia. Ad Alfredo Sciocchet e Ruggero Meneghello una buona parte del merito, essendo riusciti in pochi mesi a strutturare la squadra in modo tale da eliminare le forti volleeiste del Verona e del Treviso.

RUGBY

Positiva anche se difficoltosa la stagione agonistica dei feltrini. Il settimo posto in classifica, ottenuto pur fra carenze organizzative ed economiche dimostra quanto coraggio e costanza abbia la squadra di Omodei. Per il prossimo futuro l'attività dell'associazione feltrina sarà imperniata sul reperimento e la formazione di giovani atleti.

Anche il direttivo del Rugby Belluno ha voluto, alla fine d'un campionato valido sotto tutti gli aspetti, riunirsi con i giocatori ed i simpatizzanti. Durante una cena di "lavoro" sono stati studiati e risolti alcuni problemi tecnici ed in particolare l'inserimento dei giovani - già sperimentati nel campionato 1973-74 - nella formazione del prossimo anno.



FELTRE - La compagine del "Rugby Feltre".

(Foto Dalla Rosa)

L'AGENZIA D'AFFARI

Bortolot

E' A VS. DISPOSIZIONE PER ACQUISTI DI
NEGOZI - CASE - TERRENI - APPARTAMENTI

VITTORIO VENETO
PIAZZALE AUTOCORRIERE TELEFONO 0438/53218

Donna a cura di Cristina Dadiè Tramet

Il problema del «come» dimagrire

Se vi vien fame andatevene a dormire

La «pancetta» non si elimina con espedienti improvvisati ma sottoponendosi ad una appropriata cura medica

Parliamo ancora di carne, ma non di bistecche e filetto...

Questa volta parliamo della nostra ciccia! Argomento attualissimo e a dir il vero anche esasperante. Cosa non ci esaspera oggi? Se è esasperante sentire ogni giorno alla radio che il consumo di carne in Italia incide sulla bilancia dei pagamenti eccetera eccetera, lo è anche, se non di più, vedere ogni giorno o quasi sul giornale la pancetta altrui.

Con quelle facce demoralizzate... Ma via, i negretti col pancione da sottoalimentati se la sognano quella pancetta da supernutriti...

Comunque, siamo nella bella stagione (si fa per dire), son sempre di moda i jeans, si va al mare e i bikini sono sempre più ridotti, forse per la crisi dei tessuti.

Quindi, sarebbe opportuno avere una linea il più possibile adeguata. Cosa sono questi clubs per dimagrire di cui leggiamo ogni giorno sul giornale? Pare siano un surrogato piuttosto costoso delle palestre e delle attrezzature sportive carenti. Con tutta la pubblicità che fanno hanno creato un vero e proprio senso di colpa (c'è chi si sente complessato e chi no, e sta bene nella sua ciccia). Da anni sono poi di moda le diete: una conosciuta è quella del fantino, ad esempio: bistecca e gruviera fino a raggiungere il peso voluto. Oppure quella a base di banane: due banane e un bicchiere di latte magro ad ogni pasto, o quella di patate: 5-6 pasti al giorno composti ciascuno di un chilo di patate, lessate con la buccia, senza sale.

Sono trattamenti terribili, specie l'ultimo, e che mettono in crisi tutta la famiglia, costretta spesso a seguire la dieta per non tentare la gola di chi si è autolimitato.

Ma risolvono poco, o nulla; e oltretutto a parecchie persone fanno venire l'esaurimento nervoso, oppure il complesso del "grasso" è talmente forte che dimagriscono fino all'eccesso.

Molti saltano il pasto. Fumano

una sigaretta e bevono il caffè. Si chiede: "Perché?" "Perché devo dimagrire?". Come se l'organismo, con le sue mille funzioni, possa proseguire senza fare il pieno...

Con il risultato che il pasto successivo mangiano da affamati: lo stomaco, prima contratto, assimila male gli alimenti, ne soffre, si rischia la gastrite e perfino l'ulcera.

La moglie di Celentano invece, confida a una giornalista che volendo dimagrire, si metteva a dormire ogni volta che le veniva fame.

Potendo... sarà senz'altro un esperimento utile.

Agli ostinati della linea, comunque, gli esperti dicono che è sufficiente dimezzare i pasti. Metà pastasciutta, mezza fetta di torta, mezzo gelato. Coloro che seguono la dieta anti-colesterolo contro i collassi cardiaci, fanno pressapoco così. E sostituiscono le zuppe di tagliatelle con quelle d'insalata e di ogni verdura possibile e reperibile, nonché di frutta. Una dieta vegetariana, sempre, non solo per riconquistare la linea, è un segreto per una buona digestione, per togliere il peso dallo stomaco, il bruciore e tutti quei "guai", peraltro veri, che la pubblicità chiama in causa. L'orto, insomma, fonte di risparmio, sì, ma anche di salute. Il discorso fin qui è abbastanza generale, vale per i due o tre chili in più accumulati durante l'inverno.

Alle persone molto grasse è impossibile trovare una dieta "fatta in casa". Soltanto un'accurata visita medica chiarirà il perché dell'obesità che certamente non è dovuta solo alla pastasciutta ma ad alterate funzioni cellulari, a ipertensione, a uricemia ecc. e quindi solo appropriate cure di queste disfunzioni porteranno un po' di benessere.

Si sa inoltre che in molti casi le diete dimagranti fanno diminuire la massa muscolare, mentre il grasso resta intatto.

Se di moda sono i clubs dimagranti, altrettanto lo è la bicicletta. Le strade nei giorni festivi sono colorate da gruppetti di

appassionati ciclisti, regolarmente associati, con tanto di berretto, maglietta e club.

Quindi club per club, la pancetta può andar giù anche masticando chilometri sui pedali. Con tutto di guadagnato per i polmoni, l'abbronzatura e il portafoglio. D'inverno, invece, va fortissimo lo sci di fondo. Non solo per gli ultrasessantenni che, o in barca o alla Marcialonga sanno sempre farsi notare, ma per signore, signorine e uomini dalla trentina in su. E' uno sport che piace. E, come per il ciclismo, rende in salute.

Per coloro che abitassero in

città, dove questi sports, compreso l'escursionismo in montagna, fossero purtroppo un sogno, resta pur sempre la ginnastica, o il nuoto in piscina, o un hobby dimagrante come il giardinaggio. E ad ogni persona la sua dieta, fatta su misura per il proprio carattere. In definitiva, la dieta deve essere un arricchimento per il corpo, una compensazione in calorie alle energie perse.

In un tempo così stressante e logorante, non dobbiamo toglierci i piaceri della tavola; semmai lo "snellimento" ottenuto con lo sport porterà beneficio anche allo spirito.



CORTINA - Laura Zardini saluta gli zii del Belgio posando tra i fiori della sua bella terra natale.

IN CUCINA CON LE UOVA

FRITTATA DI ZUCCHINE

Grattate delle zucchine e dopo averle ben spremute per estrarne l'acqua aggiungete sale sufficiente, un po' di pane grattato inzuppato abbondantemente nel latte, un po' di parmigiano, un pizzico di zucchero e la buccia grattata di mezzo limone. Mescolate con cura e aggiungete le uova sbattute a parte; unite bene ogni cosa. Ungete d'olio o di burro una padella per frittate e cospargetela leggermente di pane grattato. Versateci il composto, spianatelo bene, spolverizzatelo con un altro po' di pane grattato e mettete la padella in forno, fino a che la frittata sarà dorata. Nello stesso modo si può preparare la frittata con qualsiasi genere di verdura. Però mentre le zucchine si gratta-

no a crudo, le altre verdure vanno prima lessate e insaporite nell'olio e poi tritate sul tagliere.

FRITTATA IN TRIPPA ALLA ROMANA

Preparate delle frittatine di un uovo, piuttosto sottili, tagliatele in liste di un centimetro circa e passatele in un tegame con del buon sugo d'umido. Lasciate dare appena un bollo, versate le uova in un piatto e conditele, con parmigiano grattato e disponendo di qualche foglia di menta romana tagliuzzata.

FRITTATA CON MOZZARELLA

Mettete in una padella del burro e quando è caldo aggiungete un po' di dadini di mollica di

pane che lascerete friggere a color d'oro chiaro. Sbattete in una terrinetta le uova, conditele con sale e pepe e uniteci una piccola mozzarella sminuzzata col coltello. Appena i dadini di pane saranno leggermente colorati versate nella padella le uova preparate e fate la frittata, tenendola piuttosto morbida. Rovesciate la frittata sul piatto ed inviatela subito in tavola perché la preparazione deve essere servita ben calda e filante.

FRITTATA CON CIPOLLE

Trinciate grossolanamente delle cipolle sul tagliere, mettetele in una padella con olio e fatele cuocere pian piano. Sbattete in una terrinetta le uova, mischiateci della pancetta ridotta in pezzettini, condite con sale e pepe e quando le cipolle saranno ben cotte e leggermente imbrocciate versate le uova nella padella, mescolate bene e fate la frittata.

UOVA SODE TONNE'

Sgusciate le uova sode; una per persona. Spaccatele in due e disponete le mezze uova ottenute in un piatto dove possono stare ben allineate con la parte tagliata in alto. Tritate sul tagliere il tonno sott'olio e la cipolla. Mettete il trito in un pentolino e aggiungeteci le acciughe lavate, tre per sei persone, spinare e fatte a pezzi, e un bicchiere di vino bianco. Coprite e fate cuocere per mezz'ora. Aggiungete dopo un pezzetto di mollica di pane, grosso come una noce, bagnato nell'acqua e spremuto. Mescolate e passate il tutto forzando con un cucchiaino di legno.

Raccogliete la purea, che risulterà molto densa, in una tazza, diluitela con mezzo bicchiere di olio e il succo di un limone e rifinitela con un pizzico di pepe e con qualche cetriolino tagliato a fettine.

Servendovi di un cucchiaino mettete sopra ciascun mezzo uovo una cucchiainata di salsa di tonno, procurando di darle una forma bombata. Quando avrete ricoperto le uova, inviatele in tavola.

Queste ricette sono state tratte dal piccolo Talismano della Felicità. Avendo tempo risultano preparazioni economiche e saporite. Avendone poco si può trarre da queste qualcosa e lavorare con un po' di fantasia, o con verdure e con rimasugli, per esempio di carne lessa, di funghi, di ragù. Le uova sono il più completo degli alimenti, adatto a tutti gli stomaci, economico e facile da preparare.

L'acconciatore bellanese Luciano Bonomi lancia una nuova linea



E' nata una nuova linea, nelle acconciature femminili: la linea Rosj, lanciata dal bellunese Luciano Bonomi, che col suo immanicabile tocco artistico, si è portato molto in alto, nel campo della pettinatura femminile. Vogliamo ricordare che il 19 maggio, con due acconciature, una da giorno e una da cocktail, Luciano si è imposto nel trofeo nazionale "E"

d'oro organizzato dalla Endocrin Line in collaborazione con la Radio Montecarlo al Palazzo Ginasta di Gorizia. Per diritto Luciano parteciperà alla finalissima che si terrà in settembre a Siena. Sarà nostro impegno, dare il risultato di tale importante gara.

Nella foto Zanfron la pettinatura da giorno-linea Rosj vincitrice.

Per i vostri affari di compravendita

IMMOBILIARE MASOCCO

offre appartamenti nuova costruzione ed occasioni in FELTRE - BELLUNO - TREVISO. Trattasi anche attività commerciali.

Per informazioni telefonare 0439-2626 o scrivere a casella postale 48 FELTRE (I).

VACANZE... VACANZE...

continua da pag. 2

22

Concorso estemporaneo di pittura, soggetti rustici.

25

Marcia del silenzio, dalle sorgenti del Piave a Cima Sappada.

Feltre

28 luglio

Piazza Maggiore, spettacolo folkloristico e d'arte varia.

4 agosto

IX fiera degli uccelli presso il parco Comunale.

11

Birreria Pedavena, gara nazionale di bocce a coppie.

11-15

"Ferragosto Villabrunese", giochi, canti, balli.

19-24

a Pedavena, torneo nazionale di tennis.

25

Pedavena, marcia podistica "su e do par i troi".

Pieve d'Alpago

26 luglio

Pieve, sagra di S. Anna, fuochi artificiali, balli.

11 agosto

Festa della Montagna, in località "Sottere".

25

Pieve, festa dell'ospitalità, musica e grill all'aperto.

Pieve di Cadore

21 luglio

Festa campestre.

28

Traversata del lago "Pieve di Cadore" a nuoto pinnato.

4 agosto

Gara nazionale di Roll Sky.

4-18

Corso roccia riservato agli ospiti.

15

Festa campestre a Sottocastello.

18

Serata con il coro Alpino "Pieve di Cadore".

25

Gara interregionale di nuoto.

Forno di Zoldo

21 luglio

Gimkana con bicicletta.

27

Cori di montagna.

11 agosto

Marcia "la sgambada" e serata folkloristica.

15

Caccia al Tesoro automobilistica.

16

Corsa podistica a Bragarezza.

24

Festa campestre alle Boccole.

Caorera

4 agosto

Gara regionale di pesca sul Piave.

15

Festa della Madonna del Piave, varie manifestazioni.

Longarone

28 luglio

Festa del patrono, fuochi artificiali e complessi musicali.

4 agosto

Festa del Patrono di Pirago, varie manifestazioni.

18

Gimkana automobilistica.

Castellavazzo

15 agosto

Codissago, festa della Madonna.

16

Podenzoi, sagra di S. Rocco.

25

Sagra di Codissago.

Tambre d'Alpago

5 agosto

Sagra di S. Osvaldo a Cansiglio e Borsoi, giochi, gare, banda.

5

a S. Anna, gara ciclistica per dilettanti.

17

"Sagra dei osei", uccelli cantori e del canarino.

24

Complesso di fisarmoniche dell'Alto Alpago e Cansiglio con ballo popolare.

Fonzaaso

28 luglio

Inaugurazione campi di tennis e bocce, "elezione di Miss Fonzaaso", ballo popolare.

Soranzen

4 agosto

VIII edizione trofeo Bruno Boz, gara nazionale di corsa in montagna.

Centro Cadore

26 luglio

Calalzo-Rizzios, sagra di S. Anna, crostolada, ballo campestre.

27-28

Calalzo, 11ma Ex Tempore di pittura nazionale - Paesaggio Centro Cadore.

28

Lozzo, raduno Alpinistico Pian dei Buoi.

28

Domegge, avioraduno nazionale di aereomodellismo.

4-24 agosto

Lorenzago, mostra fotografica "Cadore Retrospettivo".

6

Calalzo, Pic-nic notturno.

7-14

Lozzo, torneo di scacchi.

10

Grea-Domegge, concerto del coro bandistico di Sutrio.

11

Lorenzago, festa del folklore e dell'amicizia a Passo Mauria, picnic, rosade furlane.

12

Lozzo, torneo di bocce.

14

Lorenzago, gioco pubblico della tombola.

15-16-17-18

Grande pic-nic sull'altopiano di Razzo, mediana.

Val Comelico

21 luglio

S. Pietro, gara di pesca alla trota.

26

Costalta, sagra di S. Anna, concerto coro Comelico.

28

Rally Scarpone, marcia non competitiva in montagna da Padola a Casamazzagno.

3 agosto

S. Pietro, festa dell'ospite con giochi vari.

DOMENICO CASSOL

il Gelatiere Italiano

RIVISTA TECNICO - PROFESSIONALE DEI GELATIERI ITALIANI IN ITALIA E NEL MONDO

GELATIERI!

Abbonatevi alla Rivista, avrete a disposizione informazioni, rubriche tecniche e utili segnalazioni riguardanti le industrie specializzate nella fornitura di prodotti, macchine ed attrezzature indispensabili ad ogni gelateria.

ABBONAMENTO ANNUO

Italia L. 5.000

da inviare a mezzo c/c postale n. 3/54027

Estero L. 7.000

Via Aerea L. 13.000

da inviare a mezzo vaglia internazionale.

20129 MILANO Via B. Cellini, 6 - Telefono 782.780

CHI INDOVINA?

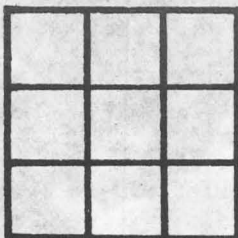
Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

IL CONCORSO

PAROLE CROCIATE

Orizzontali:

- 1 - Serve ben per attaccare
- 2 - Questo è un "test" da superare
- 3 - Pulsa e il sangue fa girare
- 4 - Senza guida non può andare
- 5 - Fanno uscir oppure entrare



Verticali:

- 1 - Segno di lutto e di dolore
- 5 - Si forma in alto col vapore

Indovinello:

E' l'ultimo e a tutti assai gradito, porta la grande festa dell'amore, chiude l'anno fra brindisi di rito e fa sperar che il nuovo sia migliore.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

Aprile:

- Ornella Bortot
- Marialuisa Crétier
- Emanuela Festini
- Enrico Friz
- Dolores Mazzocco
- Enrico Pellizzer
- Ivan Valduga

Direttore responsabile
VIRGILIO TIZIANI

Redattore capo
**VINCENZO BARCELLONI
CORTE**



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Stampa in roto-offset
Tipografia Piave - Belluno

Quattro ruote senza problemi.



Renault 4. 850 cc.

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi
RENAULT DA SEMPRE

LUCIANO DAL PONT

Via del Boscon, 19 - Tel. 27755 - BELLUNO